

## XXVI.

## TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

## Presidenza del Vicepresidente CANNIZZARO.

**Sommario.** — *Seguito della discussione del progetto di legge: « Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901-902 » (N. 48) — Parlano, nella discussione generale, il ministro del tesoro, ed i senatori Colombo e Finali, relatore — Chiusura della discussione generale — Approvazione dei sette articoli del progetto di legge e delle relative tabelle — Presentazione di un progetto di legge — votazione a scrutinio segreto — Chiusura di votazione.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 30.

Sono presenti i ministri del tesoro, delle finanze e della marina.

CHIALA, *segretario*, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, il quale è approvato.

**Seguito della discussione del progetto di legge: « Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901-902 » (N. 48).**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901-902 ».

Come il Senato ricorda, ieri venne iniziata la discussione generale.

Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro del tesoro.

DI BROGLIO, *ministro del tesoro*. Signori senatori; nessuna contestazione venne sollevata né dalla Commissione permanente di finanze, né dall'onorevole senatore Colombo, il quale ieri prese parte alla presente discussione, in relazione alle risultanze aritmetiche dell'assestamento del bilancio quale è sottoposto all'esame vostro.

Rimane pertanto indiscusso che, allo stato delle spese che potevano essere tenute in conto per essere sancite dalle leggi e sulla base delle entrate effettivamente avutesi a tutto il 30 aprile decorso, l'esercizio corrente dovrebbe chiudersi con un avanzo di L. 23,899,400. Ma venne giustamente osservato che tale risultanza finale dovrà essere notevolmente modificata per effetto delle spese non comprese nel conto, ma che dovranno farne parte, o perchè già sostenute, o perchè effetto di disegni di legge la cui approvazione si è resa necessaria.

Accetto l'osservazione; però devo completarla, notando che se si vuole dipartirsi dallo stato di fatto al 30 aprile per ciò che riflette la parte attiva, è necessario, per mantenere i giusti rapporti del conteggio, fare altrettanto per ciò che concerne la parte passiva.

Il senatore Colombo ha ieri istituito siffatto conteggio. Io posso però metterlo più in corrente portando al Senato le risultanze delle entrate a tutto maggio, anziché al 30 aprile, come egli ha dovuto fare. Le maggiori entrate accertate dopo la presentazione dell'ultima nota di variazione ed a fine maggio ammontano a L. 13,300,000 così distribuite: maggiori proventi delle tasse di consumo L. 4,500,000 (pro-

cedendo sempre a cifre rotonde); privative L. 4,000,000; prodotti ferroviari L. 2,500,000; poste e telegrafi L. 2,300,000.

Aggiungo il maggiore accertamento probabile del mese in corso, che io credo di valutare molto modestamente fissandolo nella somma di 3 milioni di lire.

Avremo dunque una maggiore entrata di 16,300,000 lire da aggiungere ai 24,000,000 circa che sono già previsti nell'assestamento, ed in tal guisa noi arriveremo ad una previsione di avanzo finale di circa 40,000,000; bene inteso senza tener conto delle maggiori spese, le quali sono le seguenti:

Per la spedizione di Cina 10,200,000; per il richiamo della classe 1878, lire 6,400,000; spese straordinarie per necessità di pubblica sicurezza, 970,000; organici ferroviari per la parte relativa al primo semestre dell'anno solare 1902, 1,500,000; totale 19,000,000.

Aggiungo 3,000,000 di spese che delinearò col nome generico di varie.

Nell'altro ramo del Parlamento avevo limitato quest'ultima cifra a 2 milioni e mezzo, ma per nuovi accordi intervenuti col comune di Roma si sposterà il riparto di quella anticipazione, la quale per 800,000 lire, in luogo di aggravare l'esercizio 1902-903, verrà a cadere sull'esercizio 1901-902.

Avremo dunque 22,500,000 lire di maggiori spese, le quali ridurranno l'avanzo finale presumibile nel momento presente a 17,500,000 lire. Non vi è una gran differenza tra questa e la cifra indicata dal senatore Colombo.

Io non mi preoccupo delle così dette eccedenze di spesa. Nell'anno decorso, al netto, s'intende, delle economie, queste eccedenze scomparvero totalmente, non solo, ma nel conto fra le economie e le maggiori spese, ebbero il sopravvento le economie per più di qualche milione.

È difficile dire se nell'anno corrente avremo o no eccedenze di spesa al netto delle economie, ma a buon conto non ho tenuto calcolo di quelle maggiori entrate che ogni anno si verificano nelle così dette entrate minori, e che di solito lasciano un margine utile al tesoro, di qualche milione.

Quest'anno ne attendo un importo minore, mentre interviene pel tesoro, il quale non è mai fortunato, un caso apparentemente contraddit-

torio: il ribasso dell'aggio, che tanto giova all'economia nazionale, non è utile per il ministro del tesoro. Questi nella riscossione dei pagamenti da farsi in oro, perde la differenza tra l'aggio maggiore degli anni precedenti e quello minore attuale.

Mi affretto a dire che trattasi di perdita della quale debbo sentirmi pienamente lieto e confortato nell'interesse dell'economia generale.

Il senatore Colombo disse ieri: nell'anno decorso noi abbiamo avuto un avanzo di 41 milioni. Se ne avessimo soltanto 16 quest'anno (e il ragionamento corre anche per 17 o 18) sarebbe evidente che la nostra finanza verrebbe a trovarsi in una condizione più debole.

Veramente questa affermazione ha due difetti: è troppo sollecita, e il confronto fra i due esercizi non si fa a termini pari.

Io ricordo che, in sede di assestamento, anche nell'esercizio decorso, precisamente verso quest'epoca, noi presumevamo un avanzo finale inferiore a quello di 41 milioni accertato poi alla chiusura dell'esercizio.

Non mi aspetto certo in quest'anno la fortuna dell'anno passato, la quale però non fu fortuna economica per il paese, inquantochè gran parte dei maggiori proventi dell'erario dipendette da una importazione ultrastraordinaria di grano e da una importazione straordinaria di zucchero, la quale, come io notai fin dall'anno scorso, fu promossa, non tanto dai bisogni del consumo, quanto da allarmi che si erano diffusi circa la probabilità di mutamenti nel regime fiscale di questa merce.

Ma fosse pure che l'avanzo finale dell'esercizio corrente riuscisse minore di 22 o 23 milioni di quello che noi abbiamo avuto nell'esercizio passato, potrebbe questo essere un sintomo veramente allarmante?

Vediamolo. Ricordo che nella nota di variazione, la quale fa parte dell'assestamento del bilancio, io ho previsto un'importazione di grano limitata ad 800 mila tonnellate, quindi il conto che istituivamo in questo momento si limita a tale quantità di importazione. A costituire l'avanzo finale in sede di consuntivo dell'esercizio 1900-901, è concorsa invece anche la molto maggiore importazione che si ebbe nell'anno passato, che si avvicinò al milione di quintali.

Abbiamo quindi una prima somma di 15 mi-

lioni da mettere da parte, per apprezzare esattamente le differenze.

E vero quello che ha indicato il senatore Colombo — e mi rincresce di nominarlo di frequente, ma fu l'unico oratore, e non posso quindi che rispondere a lui — è vero che le spese straordinarie per la spedizione in Cina, mentre nell'esercizio passato salirono a lire 14,800,000, si fermano quest'anno a L.10,200,000. Ma se ci siamo liberati di una parte di quella spesa straordinaria, purtroppo è sopravvenuta quest'anno un'altra spesa straordinaria che mi auguro non si ripeta più, e cioè la spesa straordinaria del richiamo della classe, e dei provvedimenti che designerò genericamente di pubblica sicurezza.

Ora quel richiamo e quei provvedimenti elidono tutta la differenza che l'onor. Colombo ha messo a discapito dell'esercizio corrente nel suo raffronto, non solo, ma danno una maggiore spesa, circa tre milioni, e sono quindi 15 e 3; 18 milioni, da dedurre.

Nè basta. Nell'anno decorso il tesoro ebbe una fortuna insolita nella gestione del lotto. Io credo che questa fortuna insolita sia dovuta all'energia giovanile del mio collega delle finanze, il quale, nei primi mesi del suo rinnovato ufficio, ha saputo accaparrarsi i doni della fortuna.

Non so per quale causa recondita (*ilarità*), ma, sgraziatamente per me, e non so se per lui, questi nuovi affetti svanirono ben presto; la volubile, capricciosa Dea si è rivolta altrove ed ha ripreso nei pochi mesi successivi tutti i favori che aveva accordato al mio giovane collega. Ad ogni modo, sono altri cinque milioni di beneficio straordinario, del quale, nell'esercizio decorso il tesoro potè giovarsi.

Sono dunque 23 milioni tra minori entrate e maggiori spese, e ciò indipendentemente da qualsiasi diversità in meglio od in peggio dell'indirizzo finanziario governativo.

La situazione pertanto, così analizzata, si dimostra totalmente immutata.

L'onorevole senatore Colombo ha inoltre manifestato molte preoccupazioni relativamente all'avvenire, sia per il problema ferroviario, la cui soluzione si rende sempre più vicina, sia per una eccessiva (a suo avviso) tendenza nello spendere, sia per le conseguenze della rinnovazione dei trattati di commercio.

Non parlerò di quest'ultimi, mentre per il momento io non avrei alcun dato di fatto, nemmeno approssimativo, per poterne fare la valutazione, ed anche per la considerazione che gli effetti di nuovi accordi internazionali commerciali avranno forse maggiore riverbero sulle condizioni economiche generali del paese, che non sulle finanziarie.

D'altra parte di problemi che esigono un più vicino esame ne abbiamo purtroppo già molti, e il volere considerarne anche altri che ancora sono lontani, che ancora sono nel loro assieme del tutto incogniti, mi pare si traduca in una fatica che a nulla giovi per la risoluzione delle difficoltà del momento.

Anzi rendendo le soluzioni più paurose, si producono inquietudini ed allarmi, che scemano quella forza e quella vigoria delle quali è necessario essere sempre provvisti.

Quanto al problema ferroviario, se ho bene inteso il concetto del senatore Colombo, egli se ne preoccupa sotto due aspetti, e cioè nuove costruzioni ferroviarie, e conseguenze di novità che appaiono possibili per ciò che riflette l'esercizio.

Credo di avere afferrato abbastanza esattamente il suo pensiero.

Per le nuove costruzioni io devo ricordare ancora una volta quello che già ebbi l'onore di manifestare al Senato e cioè: che il Governo si è esplicitamente impegnato a mantenersi nei limiti del bilancio attuale, e che nulla vi ha di mutato in questa sua determinazione. Può darsi che occorra qualche anno di più per l'esecuzione completa del programma, che sta nel desiderio di molte e molte regioni; ma se questa necessità si presentasse, sarà nostro dovere di acconciarvisi e di attendere.

Però è probabile che si possano concretare nuove modalità di costruzione per una parte di dette linee ferroviarie, e che per tal guisa se ne diminuisca di molto il costo e se ne agevoli la esecuzione; ma su ciò non posso entrare in maggiori particolari, che sono di competenza del mio collega ministro dei lavori pubblici.

Il problema che si connette all'esercizio ferroviario è certamente uno dei più gravi da risolvere; però io credo che anche qui, procedendo con indagine tranquilla, si possa arrivare alla convinzione che *finanziariamente par-*

lando, prego il Senato di notare la parola, il problema ferroviario possa riuscire meno grave di quanto generalmente si crede.

Non voglio tediare il Senato entrando di nuovo in quei particolari alquanto diffusi, che ebbi l'onore di esporre or sono pochi giorni all'altro ramo del Parlamento. Ma noto brevemente che le due parti più gravi di questo problema si credono quelle, che hanno rapporto col riscatto delle reti Meridionali e col pagamento del materiale mobile. Ora queste due parti se si considerano soltanto sotto l'aspetto dell'impiego del capitale, che potrebbero rendere necessario, rappresenterebbero certo una condizione discretamente ardua; ma se si considerano invece in rapporto all'onere annuale, che già sin d'ora lo Stato sostiene e all'onere annuale, che dovrebbero costare in avvenire, il problema diventa non dirò molto facile, ma certo diminuisce molto d'importanza. Poichè non bisogna dimenticare che lo Stato paga già una annualità abbastanza rilevante, in rappresentanza del capitale di costruzione della rete Mediterranea, e del capitale impiegato dalla Società nel materiale mobile. Per quest'ultimo capitale l'interesse varia dal 5.72 al 7.75 %, e non è certo lieve.

È dunque evidente che, nell'ipotesi peggiore, si tratterà di sostituire un debito ad un altro, e di surrogare un'annualità ad un'altra. Ora io son persuaso che le condizioni del credito italiano in questo momento, e spero che ormai si manterranno tali, non renderanno affatto più onerosi quegli interessi dei quali lo Stato fosse costretto caricarsi, se si modificassero le condizioni contrattuali presenti, in ordine all'esercizio ferroviario.

Il problema ferroviario potrà essere difficile per altre ragioni, ma dal lato finanziario non presenta tutte quelle difficoltà e danni che di solito vengono fatti apparire.

L'onor. senatore Colombo ha pure accennato ad una certa correntezza, dalla quale si lascerebbe trascinare il Governo, in fatto di nuove spese.

Certo non posso negare che in questo momento gli animi in Italia trovansi sotto l'impulso di una suggestione di desideri d'ogni sorta da far seriamente impensierire. Se vi è per me una preoccupazione di tutti i giorni, di tutte le ore, è precisamente questa.

Però anche in questa materia occorre essere ragionevoli; occorre cioè ricordare che per parecchi anni noi fummo costretti dalle nostre condizioni finanziarie, a comprimere fortissimamente la spinta delle spese.

La rivelazione della migliorata situazione finanziaria, che dissi altra volta non sempre ho benedetta, ha dato luogo ad un fenomeno psicologico molto naturale, e cioè, al risveglio di tutti quei desideri, di tutte quelle aspirazioni, che erano state lungamente trattenute.

Riconosco che questo fenomeno deve essere frenato con tutti i mezzi ragionevoli possibili, e vi accenno soltanto, perchè il Senato voglia essermi indulgente, se talvolta quel carattere di rigidità, quasi di ferocia, come voleva ieri il senatore Colombo, non posso metterlo costantemente in pratica come anch'io vorrei.

L'onorevole Colombo osservò pure che l'incremento della spesa dell'esercizio 1901-902 segna un aumento sensibile di fronte al 1900-1901 ed a quella media annuale d'incremento che, secondo i calcoli del mio predecessore Rubini, si aggirò per gli esercizi 1897-98 al 1899-900 intorno ai 22 milioni. Il fatto è realmente così, considerato puramente dal lato aritmetico. Ma per apprezzarlo al suo giusto valore è necessaria una breve analisi.

È probabile che le maggiori spese per l'esercizio corrente salgano a 29 milioni; avremmo quindi un incremento maggiore dell'ordinario di circa 8 milioni. Però devo ripetere che nell'esercizio corrente abbiamo una spesa straordinaria di 7,400,000 lire, che non si è avuta nell'anno decorso e che spero non si rinnoverà più, vale a dire la spesa del richiamo della classe e dei provvedimenti connessi a questo richiamo. Se dai 29 milioni si deducono i 7,400,000 lire dovuti a questa causa eccezionalissima, noi arriviamo alla media del biennio 1897-98 al 1899-900. Soggiungo anche che molte delle spese che si affastellano con troppa frequenza in questo momento, una volta fatte, non si ripeteranno più, almeno con incremento annuale.

Alludo per esempio alle spese per i miglioramenti degli organici. Per molti anni abbiamo dovuto respingere ogni domanda ed ogni esigenza in proposito. Se ora vi provvederemo, per molti e molti anni non se ne parlerà più, non solo, ma la maggiore spesa avrà subito un qualche compenso per la diminuzione di

uelle spese che quasi di straforo furono la conseguenza dei bisogni non esauditi negli anni passati, e che si fanno sotto il nome vago di lavori straordinari e simili.

Circa all'avvenire della nostra finanza, non mi sembra pratico lo spingere lo sguardo ad anni alquanto lontani. Evidentemente le previsioni che io potrei esporre ora avrebbero un carattere di esattezza ed un grado di probabilità molto discutibili. Mi limito quindi all'esercizio 1902-903, per il quale è possibile una previsione se non certa sicuramente molto prossima al vero.

Il bilancio di previsione che sta dinanzi al Parlamento, comprese, beninteso, le note di variazione (le quali, lo noti il Senato, registrano già gli effetti degli sgravi votati, per l'importo notevole di 10 milioni), presenta un avanzo di 12,900,000 lire. Premetto un'avvertenza che mi pare opportuna a conoscere:

In detto bilancio di previsione non mi sono valso della misura delle entrate avute nell'esercizio decorso e nel corrente quanto al dazio doganale sul grano. Evidentemente si deve augurare che i bisogni degli anni futuri per l'alimentazione nazionale diventino sempre minori, e non si mantengano nelle altissime proporzioni dei due ultimi anni.

Ho quindi limitata la previsione dell'importazione del grano a 640,000 tonnellate, il che vuol dire a 350,000 in meno dell'esercizio scorso ed oltre 200,000 in meno dell'esercizio corrente, al disotto adunque della media decennale indicata ieri dal senatore Colombo.

All'avanzo di 13 milioni circa bisogna aggiungere la somma delle maggiori entrate che si sono verificate nell'esercizio corrente, per quella parte però che già non fu scontata nella nota di variazione; saranno non meno di otto milioni. Sicchè addizionando questa somma ai 12,900,000 previsti in bilancio, salvo eventi imprevedibili, noi ci troveremo anche nell'anno venturo di fronte ad una eccedenza di entrata di 21 milioni circa.

Però da questa eccedenza è necessario dedurre gli effetti delle maggiori spese che furono già o saranno votate in questo scorcio di sessione.

Io voglio fare la peggiore, anzi con frase curiale, dirò la più dannata delle ipotesi, ed elevo l'ammontare di queste maggiori spese a

15 milioni. Spero che non ci arriveremo; ma ad ogni modo siccome preferisco di non essere colto in fallo nelle mie previsioni, così porto la previsione delle maggiori spese a tale elevata somma.

Avremo cioè null'ostante sei milioni d'avanzo, i quali ci basteranno a sopperire anche nell'esercizio 1902-903 alla spesa straordinaria di Cina. Questa però nell'esercizio prossimo sarà o completamente o nella massima parte controbilanciata dalla relativa entrata, poichè il Governo cinese ha già cominciato a pagare la indennità che ci è dovuta.

Quanto a nuovi provvedimenti che potessero diminuire le risorse del bilancio, mi limito a dire che essi non verranno proposti al Parlamento, se non saranno accompagnati di risarcimenti necessari per potervi far fronte senza che lo stato delle nostre finanze sia pregiudicato.

Onorevoli senatori!

Le indicazioni che ho avuto l'onore di esporvi sono sincere e sicure, per quanto è dato di prevedere degli eventi nella loro ordinaria vicenda. A me sembra che esse confortino a perseverare nell'indirizzo finanziario finora seguito, il quale si riassume nell'essere prudenti e vigilanti, ed ugualmente alieni dalle facili e leggiere illusioni, che potrebbero compromettere le nostre finanze, come dai timori esagerati o deprimenti che potrebbero impedire la percezione serena ed esatta dei fatti e delle necessità dell'ora che noi stiamo traversando.

Attenderò il vostro giudizio! (*Approvazioni*).

COLOMBO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLOMBO. Io devo innanzi tutto ringraziare l'onorevole ministro del tesoro della cortesia con la quale ha accolto le mie poche osservazioni di ieri, e sono ben lieto che quella cifra di avanzo che io avevo calcolato sui pochi dati a mia disposizione si trovi poco differente da quella che è stata calcolata coi dati più recenti del ministro del tesoro.

Sopra il bilancio dell'anno prossimo io non ho voluto fare alcuna indagine, perchè anche io credo che non si possa spingere lo sguardo troppo in là, se si vuole venire a qualche conclusione che sia attendibile; ma l'onorevole ministro del tesoro, che ha gli elementi per giudicarlo meglio di me, ne ha dato un'idea che mi pare abbastanza soddisfacente, se quel li-

mite di spesa che egli ha accennato non verrà oltrepassato.

Io devo fare solamente due osservazioni in merito alle risposte che l'onorevole ministro del tesoro ha avuto la cortesia di darmi.

La prima riguarda l'incremento della spesa. Io avevo calcolato ieri che questo incremento rispetto all'esercizio precedente fosse di circa 29 milioni, e sono ben contento di constatare che alla stessa cifra lo calcola l'onorevole ministro del tesoro. Se non che egli adduce a giustificazione di questo incremento, il quale è maggiore della media calcolata nella esposizione finanziaria del suo predecessore, onorevole Rubini, il fatto che il richiamo delle classi ha dato occasione ad una spesa straordinaria di circa 7 milioni.

Però questo fatto non mi pare proprio straordinario, perchè, quantunque non vorrei farne ora un'affermazione precisa, credo che nel quinquennio esaminato dall'onorevole Rubini, nel quale fu di circa 17 milioni l'incremento medio della spesa, fosse compreso il 1898, nel quale ci fu una spesa speciale, non rammento di quanto, per il richiamo delle classi all'epoca dei moti di Milano.

Simili avvenimenti non si riproducono tutti gli anni, ma pur troppo si riproducono di tanto in tanto ed influiscono sulla media dell'incremento di spesa...

DI BROGLIO, *ministro del tesoro*. Sarà un milione...

COLOMBO. Poi vorrei fare un'osservazione sulle spese ferroviarie.

Io, come giustamente ha rilevato l'onorevole ministro del tesoro, ho accennato a queste spese avvenire solo per memoria, soltanto per indicare che bisogna respingere più che si può le spese non assolutamente necessarie, perchè ne avremo di veramente necessarie in un tempo più o meno lontano.

Credo anch'io che sia fallace il sistema di spingere lo sguardo troppo innanzi. Questo fu fatto nei tempi scorsi, ma con risultati assolutamente erronei; nè io vorrei ripetere lo stesso errore.

Io accennai solo che nel 1905 ci troveremo di fronte al problema ferroviario.

Ora qui l'onorevole ministro del tesoro ha perfettamente ragione quando dice: se il Governo intende cambiare sistema e deve perciò

ricomperare quel materiale mobile che è stato dato alle società, farà in sostanza una operazione buona, perchè su quel materiale paga ora gli interessi ad un tasso molto più elevato di quello che potrebbe corrispondere per un prestito comune. Però quel materiale rappresenta circa 300 milioni, mentre c'è un'altra somma di materiale che va ricomperata, secondo la legge recente del 1900, e credo che ammonti a 130 milioni.

Ma ciò che importa soprattutto, secondo me, e costituisce l'incognita vera del problema ferroviario, è la questione del riordinamento delle linee e dei lavori da fare per rimetterle in istato funzionante nel senso moderno della parola.

Qui io non potrei dire se ci vorranno piuttosto 100, o 200, o 300 milioni. Certo qualche centinaio di milioni ci vorrà per rimettere le ferrovie in istato di funzionamento secondo le esigenze moderne.

Io mi rammento che nel 1896 fu presentato dal compianto onorevole Perazzi e da me un progetto di legge, il quale fu approvato alla Camera, per lavori ammontanti a 76 milioni. Era il minimo di spesa reputato allora necessario per provvedere alle necessità più urgenti. Quel progetto era già dinanzi al Senato, quando fu ritirato dai ministri che succedettero all'onorevole Perazzi ed a me; e di quei 76 milioni se ne spesero poi ben pochi ed a spizzichi. Ora questa cifra e l'epoca alla quale fu richiesta possono dare una idea delle somme che sarà necessario ora di spendere per parare ai bisogni più urgenti e rimettere in ordine le linee e il materiale fisso e mobile ferroviario.

L'onor. ministro del tesoro sa che si parla di cifre ben più elevate. Ecco perchè io dicevo che il problema ferroviario è oscuro e bisogna guardarlo bene in faccia, prima che diventi troppo tardi.

È vero che non è detto ancora che lo Stato assumerà lui l'esercizio ferroviario; ma anche se lo desse a società private, io credo, (non vorrei dire una cosa che possa costituire un precedente) ma credo che lo Stato dovrà fare qualche sacrificio anche sui proventi ferroviari, per poter esser sicuro che l'esercizio si faccia in avvenire in condizioni possibili; appunto perchè questo gran patrimonio delle ferrovie ha bisogno di essere ricostituito e quindi, o lo

Stato spende lui i denari a questo scopo, o li fa spendere dalle società assuntrici dell'esercizio, ma in ogni modo le conseguenze ricadranno sempre, in una forma o in un'altra, a carico dello Stato. Dico questo solamente a spiegazione delle mie parole e come contrapposto a quel vantaggio evidente che l'onorevole ministro del tesoro ha citato quando ha parlato della ricompra del materiale mobile.

Dopo questo non ho più altro da dire.

DI BROGLIO, *ministro del tesoro*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

DI BROGLIO, *ministro del tesoro*. Semplicemente per un chiarimento di fatto.

L'onorevole senatore Colombo ha espresso il dubbio che nella valutazione della media dell'incremento della spesa da lui indicata, sia compresa anche la spesa della classe richiamata nel 1898. Posso affermargli che anche l'onorevole Rubini aveva tolta dal conto tale spesa.

Quanto alle sue ulteriori osservazioni relative alle ferrovie, il Senato comprenderà che non posso entrare in questo momento nella disamina particolareggiata del problema. Lo esamineremo a fondo quando dovremo affrontarlo. A me basta averlo ora sfronato di ogni esagerazione.

FINALI, *relatore*. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINALI. Ogni occasione è buona per fare un bel discorso.

Il senatore Colombo ieri ha colta l'occasione dell'assestamento di bilancio, il quale viene in discussione alla fine dell'esercizio, per fare udire al Senato delle gravi ed importanti considerazioni.

A lui e alle sue dubbiezze ha risposto con argomenti persuasivi l'onorevole ministro del tesoro, il quale ha esposto alcune risultanze di fatto che ho udito con grande compiacenza, perchè rispondono ad una speranza che a nome della Commissione di finanze io aveva espresso nella relazione.

Ma nel suo discorso di ieri l'onor. Colombo andò forse troppo oltre nell'esprimere le sue dubbiezze, poichè egli riconosceva che lo stato attuale del bilancio e della finanza è buono, e dal buono saltava di sbalzo al pessimo.

Io credo che fra questi due estremi vi sia una

scala non piccola, che egli, matematico, seguendo i propri concetti misurava con calcoli che s'approssimino al vero o al probabile.

Ma io che conosco quanti sacrifici e che lunghi sforzi costò il buon assetto del bilancio sono d'avviso che neppure un gradino si debba discendere; e che il bene conseguito che consiste nell'assetto del bilancio il quale non solo giova alla finanza dello Stato, ma si riverbera su tutte le forme dell'economia nazionale, debba essere fortemente mantenuto.

La diminuzione nell'entrata egli la trova specialmente nel prodotto doganale del dazio di importazione del grano.

Egli calcolava che si sarebbe perduto per questa via 15 milioni.

L'onorevole ministro del tesoro, nel suo discorso d'oggi non è parso che consentisse ad ammettere che in confronto dell'anno corrente si potesse andare anche a 20 o 25 milioni di perdita, ed io non sarò niente affatto dolente se questo avvenga.

Se il bilancio dello Stato per minori introiti di dazio d'importazione del grano perdesse 15, 20 o 25 milioni io ne sarei anzi lietissimo, perchè questo significherebbe un incremento della produzione nazionale, e sarebbe un fatto che consoliderebbe il nostro credito pubblico, già salito così alto, a prova della fiducia che si ha nel paese nostro.

Oggi si può dire che siamo in una condizione che qualche anno fa pareva appena sperabile. Noi abbiamo la rendita pubblica 4 per cento sopra la pari, abbiamo l'aggio dell'oro, o a meglio dire il disagio della carta quasi interamente sparito. E non se ne dolga l'onorevole ministro del tesoro, se per qualche sua operazione questa diminuzione del cambio possa far venir meno un qualche minuto computo nella amministrazione del tesoro.

La sparizione dell'aggio dell'oro, ossia del disagio della carta, sarebbe un beneficio incalcolabile in faccia al quale sparirebbe qualunque parziale disappunto.

In quanto poi all'aumento delle spese mi associo all'onorevole collega Colombo, nel raccomandare all'onorevole ministro del tesoro, di essere severo, rigido, feroce, nell'opporsi alle spese che non siano strettamente necessarie. Ma a questo proposito ho la più grande fiducia personale nell'onorevole ministro del tesoro.

Per necessità di nuovi servizi dati al Dicastero di cui sono capo, ho dovuto trattare con lui e perorare per aumenti indispensabili di spese: l'ho trovato così rigido, così severo, che per una differenza di sole mille lire ho dovuto avere con lui due conferenze, e ho dovuto cedere.

L'onorevole Colombo con parole che possono suonare una cortese censura verso la Commissione di finanze ha osservato, se non deplorato...

COLOMBO. Domando la parola.

FINALI, *relatore*. ...che ci siamo limitati ad esporre la condizione delle cose senza penetrare nelle conseguenze. Ma egli ha riconosciuto che questa esposizione era chiara e perspicua, e di questo suo giudizio grandemente, anche nella mia qualità di relatore, mi compiaccio.

Egli ha detto che la legge di assestamento del bilancio è l'occasione propizia, naturale per dover trattare la generale questione finanziaria, dando luogo alla più ampia discussione.

Ma ciò sarebbe vero, se l'andamento dei lavori parlamentari procedesse secondo i presupposti della legge di contabilità, in ciò che riguarda il bilancio.

La legge di contabilità ha tre stadi, ai quali rispondono tre elaborazioni legislative, fra loro coordinate, cioè il conto consuntivo, la legge di assestamento e il bilancio di previsione.

Il conto consuntivo riguarda l'anno decorso; la legge di assestamento riguarda l'anno in corso e il bilancio preventivo riguarda l'anno avvenire.

Questi documenti l'uno all'altro debbon servire di base, ed essere l'uno all'altro di luce e di specchio.

Si suppone nella legge di contabilità che la legge d'assestamento - nella quale si debbon portare le variazioni derivanti da leggi nuove o da necessità amministrative constatate dopo l'approvazione del bilancio di previsione - venga verso la metà dell'anno finanziario.

Se questo avvenisse, se questa legge d'assestamento che discutiamo alla fine di giugno, cioè al 12° ed ultimo mese dell'esercizio, l'avessimo discussa invece nel mese di dicembre, allora non avrei più alcuna eccezione da fare all'onorevole Colombo sull'opportunità e quasi necessità di fare una larga e profonda discussione finanziaria.

Ma oggi col bilancio già esaurito a che pro fare delle lunghe considerazioni, a che pro dare dei consigli? Utilità amministrativa no, perchè è inutile dare dei consigli al ministro rispetto all'azienda amministrativa e alla condotta dell'Amministrazione dopo che siamo già alla chiusura dell'esercizio. È inutile anche per rispetto legislativo, perchè mentre stiamo discutendo questa legge di assestamento, abbiamo già gli stati di previsione il cui insieme forma il bilancio dello Stato, che in parte sono già stati approvati e in parte sono in corso di approvazione. In queste circostanze, è, a credere mio, lo stato di previsione dell'Entrata, che riassume anche gli stati di previsione della spesa, la sede opportuna ad un'ampia e profonda discussione finanziaria.

È per questa sola ragione che la Commissione di finanze, mentre non avrebbe mancato di fare delle considerazioni e trarre delle conclusioni, e magari esporre le sue idee in occasione di un assestamento portato a tempo opportuno, ha creduto di poterne ora fare a meno.

Il senatore Colombo ha accennato agli effetti della legge di sgravi che abbiamo votato nel mese di gennaio; ma di questi effetti non se ne risente alcuno in questo assestamento, gli effetti si vedranno nel 1902-03, e sarà occasione di discorrerne il relativo stato di previsione.

Quegli sgravi hanno una conseguenza notevole per il bilancio, ma meno grave assai che non siano stati gli sgravi derivanti dalla sistemazione o nuovo ordinamento dell'imposta fondiaria, la quale s'intitola di perequazione, ma per la improvvida anticipazione a favore di quelle provincie che si ritennero più gravate, non ha avuto altro effetto che di diminuire gli introiti dello Stato per la imposta sui terreni.

Se poi dovesse il Governo proporre la diminuzione di un prezzo di monopolio, diminuzione alla quale si accennò con parola che non può essere dimenticata, io credo che nessuno dovrebbe dolersene.

Ne soffra pure il bilancio, ma le condizioni della povera gente in Italia ne sarebbero di tanto avvantaggiate che si potrebbe tollerare facilmente la diminuzione dell'introito fiscale.

Solamente che per la diminuzione del prezzo del sale e il suo maggior consumo potesse diminuirsi di mille, di cento il numero dei pel-

lagrosi in Italia, io sarei contento del sacrificio del bilancio; perchè non è con soli criteri matematici e di calcolo finanziario che si governa uno Stato; e neppure il bilancio che rispecchia l'azione del Governo si può fare con soli criteri di calcolo finanziario.

In quanto alle spese, il ministro ha dato delle spiegazioni, le quali rassicurano che, nel loro andamento, esse non andrebbero al di là di una discreta progressione. Ma in quanto a questo non v'è Stato civile al mondo che si sottragga alla necessità di aumentare le pubbliche spese per i servizi che sono ad essi affidati. Pare una legge che accompagni il progresso della civiltà, pel quale si richiede lo sviluppo d'istituti che riguardano la educazione, il benessere e la sicurezza, in modo che i mezzi finora consacrati a questi fini non bastano più e bisogna provvedervi, sempre nei limiti che la finanza dello Stato consenta.

L'onorevole Di Broglio ha già risposto nella parte che riguarda il così detto problema ferroviario, che è in realtà gravissimo, e si mette innanzi come un avvertimento ed uno spauracchio.

Questo problema consta di due parti, una riguarda le costruzioni ferroviarie, e sotto questo nome cadono tanto le costruzioni propriamente dette, quanto i lavori che occorrono per mettere in buon assetto di modernità, come oggi diceva il senatore Colombo, le ferrovie esistenti; ma l'altra parte occupa di più gli animi e le menti, ed è quella che riguarda l'esercizio.

Se anche occorresse per l'uno o per l'altro di questi due oggetti che formano l'insieme del problema delle ferrovie di ricorrere al credito, io non me ne sgomenterei punto, poichè il fatto non avverrebbe a discapito del credito nazionale. Anzi respingo il concetto *a priori* che non si debba ricorrere al credito, poichè questa premessa obbligherebbe lo Stato ad una sola soluzione.

Ora lo Stato deve avere libertà di azione: lo Stato, sia per il riscatto di una od altra linea ferroviaria, sia per l'esercizio, deve essere in grado di risolversi secondo che torna più utile non solo alle finanze, ma all'economia nazionale considerata in tutti i suoi aspetti.

Ed a questo proposito mi permetta l'onore-

vole ministro di fare a lui una vivissima raccomandazione.

Io ho sempre dubitato, che gli studi intorno all'esercizio ferroviario non fossero compiuti in tempo, e non per colpa del Governo. Il Governo pensò a questo grave argomento fin da quattro anni fa.

Nel 1898 fu nominata una Commissione per studiare l'argomento, che comprende tanto il riscatto di alcune ferrovie, che in generale l'esercizio delle ferrovie dello Stato.

I lavori di questa Commissione si dice che siano vicini al termine, ma nessuno ancora li conosce.

Ma se nel 1898 mancavano ancora sette anni alla fine del contratto ora in vigore, ora siamo coi sassi alle porte: mancano tre anni, ma in verità ne manca uno solo, perchè secondo un articolo delle Convenzioni deve darsi la disdetta dell'esercizio, se si vuole, due anni prima del termine del ventennio; ed io raccomando vivissimamente al Governo di sollecitare gli studi, poichè altrimenti arriveremo al punto di non avere libera scelta; e si noti anche che siamo prossimi alle ferie del Parlamento e degli affari.

Il Governo deve essere preparato a risolvere il problema in un senso o nell'altro, secondochè consiglino le ragioni finanziarie, economiche, politiche e sociali, senza incertezze, comunicando al Parlamento quei lumi e quelle convinzioni che esso avrà attinto dall'opera della Commissione; ma se si tarda ancora pochi mesi, quello che si voleva evitare col costituire così per tempo la Commissione indagatrice, diverrà una fatale necessità.

Per le ferrovie si è speso moltissimo. Sarà vero che talune si potevano trascurare, e che altre raccomandate da buone ragioni, siano invece state trascurate. Io dovrei inclinare a questa seconda opinione, perchè per molti anni sono stato presidente di un consorzio per la costruzione di una ferrovia, che il Baccarini, uomo competentissimo, dichiarò l'ideale delle ferrovie di accorciamento e che si chiamava Adriatico-Tiberina; la quale è rimasta abbandonata, mentre se ne sono costruite altre, che parevano assai meno utili; ma non verrò certo oggi a proporre l'Adriatico-Tiberina, la quale importava una spesa di non meno di 150 milioni.

È meglio però che si sia speso troppo, an-

zichè l'Italia difettasse di ferrovie, perchè le ferrovie hanno rinsaldato e tengono più ferma l'unità nazionale; e perchè le ferrovie sono come le arterie per le quali scorre la vita economica del paese.

Per affrontare con sicurezza e senza pericoli il problema ferroviario, nel suo duplice aspetto delle costruzioni e dell'esercizio, bisogna essere ben preparati ed avere una finanza salda, che possa sopportare i nuovi oneri che per avventura possano derivare da nuove combinazioni.

La nostra relazione non ha fatto altro che esporre sinceramente la condizione delle cose come è; ha confidato nel senno dei senatori, dei quali, sulla esposizione dei fatti, ognuno è in grado di tirarne quelle conseguenze e quelle considerazioni le quali riescono più opportune.

Noi abbiamo fatto quasi quel che dice il poeta:

Messo t'ho innanzi, ormai per te ti ciba.

In conclusione posso però dire, dacchè non ho potuto a meno di prendere la parola intorno a queste materie, essere opinione della Commissione di finanze e mia, che ho avuto l'onore di riferire in suo nome, che l'assestamento del bilancio del 1901-902 non offre argomento a dubitare nè del presente nè del prossimo avvenire della finanza nazionale. (*Approvazioni*).

COLOMBO. Domando di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COLOMBO. L'onor. Finali può essere certo che io non ho avuto la benchè minima intenzione di alludere nel mio discorso alla circostanza che la relazione della Commissione di finanze non entra in una vera e propria discussione finanziaria sopra il bilancio di assestamento.

Io credo che il Senato può essermi testimone che nelle mie parole di ieri non vi era alcun cenno, alcuna allusione nel senso indicato dall'onor. senatore Finali; ma se mai la parola avesse tradito il mio pensiero, io l'assicuro che non fu certo mia intenzione di esprimere il benchè minimo dubbio a questo proposito.

Io ho detto semplicemente questo: che mi pareva giusto che il Senato non lasciasse passare l'occasione della discussione del bilancio di assestamento per parlare sulla situazione finanziaria.

L'onor. senatore Finali dice: oramai siamo alla fine dell'esercizio per cui è trascorso il momento utile per farlo; ma io non credo che sia così.

Tutti gli anni si fa una discussione finanziaria ed è necessario che si faccia; ed è anche per consuetudine convenuto che si faccia sul bilancio di assestamento.

Dacchè ebbi l'onore di entrare alla Camera, ricordo che si è fatta sempre la discussione finanziaria sul bilancio di assestamento in qualunque epoca esso fosse presentato. Se ne discusse qualche volta anche sul bilancio dell'entrata, benchè questo venga ancora più in ritardo di quello di assestamento. Ecco perchè parve a me, che fosse bene che il Senato esprimesse almeno qualche opinione in merito alla politica finanziaria del Governo; e che io non fossi nel torto me lo prova il fatto che nell'altro ramo del Parlamento si è fatta un'ampia discussione al riguardo da uomini autorevolissimi in materia finanziaria.

Ed io poi, da parte mia, devo esser lieto di aver provocato dall'onor. ministro del tesoro delle spiegazioni che mi hanno abbastanza soddisfatto, come credo che abbiano soddisfatto il Senato.

Ora non mi resta da fare che una semplice osservazione. L'onor. senatore Finali ha discorso nel senso come se io avessi parlato di sgravi e di riduzioni dell'imposta del sale discutendone il merito e condannandoli. Ora io ho menzionato gli sgravi fatti dall'onor. ministro delle finanze (che io ho combattuto a suo tempo, benchè con esito negativo) li ho menzionati unicamente per dire: badate che negli esercizi futuri avrete queste altre diminuzioni di entrate oltre quelle che menzionai prima; ma non sono entrato nel merito di una cosa passata in giudicato, come gli sgravi sulle farine; e quanto al sale ho semplicemente osservato che si dovrà pensare anche all'eventuale sgravio sul sale poichè è stato promesso; ma non mi sono permesso di discutere ora una questione che sarà ampiamente discussa a suo tempo.

Altro non avrei da dire salvo che domandare scusa all'onor. Finali, se senza volerlo avessi espresso un'opinione che non era certamente nella mia intenzione di esprimere.

FINALI, *relatore*. Domando di parlare.

---

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

---

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

FINALI, *relatore*. Ringrazio l'onor. Colombo che nella sua cortesia e nella sua amicizia ha voluto fare questa dichiarazione.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, la discussione generale è chiusa.

Procederemo ora alla discussione degli articoli.

Prego il senatore segretario Arrivabene di dar lettura delle tabelle, di cui è cenno nei diversi articoli del progetto.

ARRIVABENE, *segretario*, legge:

## TABELLA A.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901-902.

## ENTRATA.

CATEGORIA I. — Entrate effettive.		
13	Prodotto delle linee complementari costituenti le Reti secondarie <i>Mediterranea, Adriatica e Sicula</i> escluse le quote devolute ai rispettivi fondi di riserva (articolo 73 dei capitolati per le Reti <i>Mediterranea e Adriatica</i> ed articolo 69 di quello per la Rete <i>Sicula</i> )	— 271,000 «
14	Partecipazione dello Stato sugli utili netti delle Società esercenti le Reti <i>Mediterranea, Adriatica e Sicula</i> (articoli 24, 27 e 21 dei rispettivi contratti di esercizio) . . . . .	+ 147,000 »
17	Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia <i>Mortara-Vigevano</i> (articolo 29 del capitolato di concessione annesso alla legge 11 luglio 1852, n. 1406) . . . . .	+ 10,000 »
18	Partecipazione dello Stato sui prodotti netti della ferrovia <i>Novi-Alessandria-Piacenza</i> (articolo 89 del capitolato di concessione annesso alla legge 23 luglio 1854, n. 83) . . . . .	+ 98,000 »
19	Partecipazione dello Stato sul prodotto lordo del servizio di navigazione attraverso lo stretto di <i>Messina</i> . (Contratto 22 novembre 1893)	+ 11,000 »
20	Imposta sui fondi rustici . . . . .	+ 1,350,000 »
21	Imposta sui fabbricati . . . . .	+ 800,000 »
22	Imposta sui redditi di ricchezza mobile . . . . .	+ 3,557,000 »
23	Tasse di successione . . . . .	— 1,500,000 »
24	Tasse di manomorta . . . . .	— 400,000 »
25	Tasse di registro. . . . .	— 2,500,000 »
26	Tasse di bollo. . . . .	+ 1,000,000 »
28	Tasse ipotecarie . . . . .	— 200,000 »
29	Tasse sulle concessioni governative . . . . .	+ 300,000 »
30	Tassa sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie (Leggi 6 aprile 1862, n. 542, e 14 agosto 1874, n. 1945)	+ 200,000 »
32	Tasse di fabbricazione . . . . .	— 4,000,000 »
33	Dogane e diritti marittimi . . . . .	+ 26,950,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+ 25,552,000 »

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

		<i>Riporto</i> . . .	+ 25,552,000 »
35	Dazio consumo della città di Napoli . . . . .		— 250,000 »
36	Dazio di consumo della città di Roma. . . . .		— 30,000 »
37	Tabacchi . . . . .		+ 4,500,000 »
38	Sali . . . . .		+ 900,000 »
38	Prodotto di vendita del chinino e proventi accessori . . . . .		— 720,000 »
<i>bis</i> 39	Lotto e tassa sulle tombole . . . . .		— 1,000,000 »
40	Poste . . . . .		+ 2,300,000 »
41	Corrispondenza telegrafica e telefonica . . . . .		+ 100,000 »
43	Tasse varie e proventi di servizi pubblici che si riscuotono dagli agenti demaniali . . . . .		— 251,000 »
53	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero del tesoro . . . . .		+ 281,108 88
56	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero dell'istruzione pubblica . . . . .		+ 8,455 17
57	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero dell'interno . . . . .		+ 419,125 74
59	Rimborsi e concorsi dipendenti da spese ordinarie iscritte nel bilancio del Ministero delle poste e dei telegrafi . . . . .		+ 50,000 »
68	Proventi e ricuperi di portafoglio . . . . .		— 800,000 »
<i>bis</i> 71	Ricavo della vendita dei prodotti dei depositi di allevamento cavalli da reintegrarsi al capitolo « Rimonta » del bilancio del Ministero della guerra . . . . .		+ 99,669 22
<i>ter</i> 71	Tassa 5 per cento per gli oggetti di antichità e belle arti destinati all'estero, esclusi quelli di artisti viventi (Legge 26 dicembre 1901, n. 524) . . . . .		<i>per memoria</i>
80	Concorso degli enti interessati nelle nuove opere marittime e lacuali approvate colla legge 14 luglio 1889, n. 6280 . . . . .		— 2,470 »
81	Concorso degli enti interessati nelle opere marittime in dipendenza della legge 25 febbraio 1900, n. 56 . . . . .		+ 12,500 »
		<i>Da riportarsi</i> . . .	+ 31,166,389 01

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

		<i>Riporto</i> . . .	+ 31,166,389 01
83	Rimborsi delle spese per compenso ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia . . . . .		— 800 »
84	Rimborsi diversi di spese straordinarie . . . . .		— 610,866 38
89 <i>bis</i>	Rimborso da parte della Cassa depositi e prestiti di rate scadute sulla rendita consolidata 5 per cento annullata con godimento posteriore a quello della rendita consolidata 4.50 per cento netto inscritta per conversione di debiti redimibili compresi nella tabella A dell'allegato M alla legge 22 luglio 1894, n. 339 (Articolo 1, legge 2 luglio 1896, n. 253) . . . . .		+ 560 »
93	Ricavo per alienazione di navi . . . . .		»
	Totale delle variazioni alla categoria I . . . . .		+ 30,555,282 63
	<i>CATEGORIA II. — Costruzioni di strade ferrate.</i>		
96	Rimborsi e concorsi dei Comuni e delle Provincie, ed anticipazioni a sensi dell'articolo 15 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, e legge 27 aprile 1885, n. 3048. . . . .		— 29,707 50
	<i>CATEGORIA III. — Movimento di capitali.</i>		
102 <i>bis</i>	Ricavo dall'alienazione di navi destinate alla spesa straordinaria della riproduzione del naviglio (Legge 13 giugno 1901, n. 278) . . . . .		<i>per memoria</i>
102 <i>ter</i>	Prodotto della vendita di trenta milioni in monete di bronzo da centesimi 5 e 10 (Legge 7 luglio 1901, n. 302) . . . . .		+ 435,000 »
102 <i>quater</i>	Ricavo delle alienazioni di opere fertilizie, di immobili, di terreni, di armi, di materiali posseduti dall'Amministrazione della guerra, non più necessari alla difesa nazionale ed ai bisogni dell'esercito, destinato ad accrescere gli stanziamenti stabiliti dalla legge 5 maggio 1901, n. 151, per le spese straordinarie militari . . . . .		<i>per memoria</i>
107	Capitale da ricavarci colla emissione di rendita 4.50 per cento al netto, per far fronte al rimborso anticipato dei buoni del tesoro a lunga scadenza . . . . .		— 5,200,000 »
		<i>Da riportarsi</i> . . . . .	— 4,765,000 »

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

	<i>Riporto</i> . . .	— 4,765,000 »
108	Capitale corrispondente ai certificati definitivi trentennari di credito per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo Stretto Veraldi, dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'articolo 4 della legge 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888, nn. 4785 e 5550 . . . . .	— 8,300,000 »
109 <i>bis</i>	Capitale da ricavarci con la emissione di nuovi buoni del tesoro a lunga scadenza per far fronte al riscatto dei certificati definitivi trentennali di credito emessi per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro-Stretto Veraldi, nonchè ai pagamenti diretti in contanti da farsi a saldo delle spese stesse . . . . .	+ 57,131,108 95
113	Anticipazioni delle Provincie che hanno chiesto l'acceleramento dei lavori catastali nei loro territori (Articolo 47 della legge 1 <sup>o</sup> marzo 1886, n. 3682). . . . .	— 394,000 »
119 <i>bis</i>	Somministrazione dalla Cassa dei depositi e prestiti delle somme occorrenti per il servizio dei debiti redimibili di cui alla tabella A annessa all'allegato M approvato coll'articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339 . . . . .	— 1,078,295 60
	Totale delle variazioni alla categoria III. . . . .	+ 42,593,813 35
 <i>CATEGORIA IV. — Partite di giro.</i> 		
123	Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro vincolati od in sospenso . . . . .	+ 320 »
124	Interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro, liberi da ogni vincolo . . . . .	+ 1,272 »
125	Interessi al netto delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori . . . . .	— 3,180 »
126	Imposta di ricchezza mobile sugli interessi di titoli di debito pubblico di proprietà del tesoro vincolati e di quelli liberi da ogni vincolo . . . . .	+ 398 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	— 1,190 »

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

		<i>Riporto</i> . . .	— 1,190 »
127	Imposta di ricchezza mobile sugli interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati, o non ancora date in pagamento dei lavori . . . . .		— 795 »
128 <i>bis</i>	Somma corrispondente al prezzo del chinino nelle scorze . . . . .		— 153,000 »
130	Parte dei prodotti lordi del dazio consumo di Roma in amministrazione diretta dello Stato occorrente per far fronte al canone da corrispondersi al Comune ed alle spese di riscossione . . . . .		+ 31,899 10
132	Somme da prelevarsi dal conto corrente con la Cassa depositi e prestiti, costituito dalle assegnazioni destinate alle opere straordinarie di bonificazione (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195) . . . . .		+ 9,472 61
133	Aumento delle tasse sul prodotto del movimento a grande e piccola velocità sulle ferrovie delle Reti <i>Mediterranea</i> , <i>Adriatica</i> e <i>Sicula</i> da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario di cui al 4° comma degli articoli 35 e 31 dei Capitolati per le tre Reti (Legge 29 marzo 1900, n. 101) . . . . .		+ 2,080 »
	Totale delle variazioni della Categoria IV — <i>Partite di giro</i> . .		— 111,533 29

## SPESA.

## MINISTERO DEL TESORO

## CATEGORIA I. — Spese effettive.

1	Rendita consolidata 5 per cento (Spesa obbligatoria) . . . . .	—	143,621 41
2	Rendita consolidata 3 per cento (Spesa obbligatoria) . . . . .	—	5,305 38
3	Rendita consolidata 4 per cento al netto (Spesa obbligatoria . . . . .	+	55,372 »
4	Rendita consolidata 4.50 per cento al netto (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	1,262,492 23
6	Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria). . . . .	+	196 95
7	Debito perpetuo dei comuni della Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . .	—	8,640 60
8	Rendita 3 per cento assegnata ai così detti creditori legali nelle provincie napoletane (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	3 48
9	Rendita 3 per cento assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015, serie 3 <sup>a</sup> (Spesa obbligatoria) . . . . .	—	2,123 81
10	Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . .	—	19,359 35
11	Debiti redimibili non iscritti nel Gran Libro - Interessi e premi (Spesa obbligatoria) . . . . .	—	3,416 25
14	Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali - Legge 27 aprile 1885, n. 3048 - Interessi (Spesa obbligatoria). . . . .	—	2,910 »
15	Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzione di strade ferrate del Tirreno già consegnate agli appaltatori in cambio dei certificati, o date in pagamento dei lavori appaltati dopo la pubblicazione della legge 30 marzo 1890, n. 6751 - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	3,975 »
16	Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (articoli 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892) - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . .	—	750 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+	1,135,912 86

		<i>Riporto</i> . . .	+ 1,135,912 86
17	Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato (Spese fisse)		— 800 »
17 <i>bis</i>	Annualità al comune di Napoli per l'assegno agl'Istituti di beneficenza di detta città (Legge 12 maggio 1901, n. 164) . . . . .		+ 400,000 »
18	Interessi dei buoni del tesoro e spese di negoziazione (Spesa obbligatoria). . . . .		+ 500,000 »
19	Interessi dei buoni del tesoro a lunga scadenza - Legge 7 aprile 1892, n. 111 (Spesa obbligatoria) . . . . .		— 303,216 89
19 <i>bis</i>	Interessi dei buoni del tesoro a lunga scadenza creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323, e spese di negoziazione (Spesa obbligatoria)		+ 384,000 »
21	Certificati nominativi definitivi trentennari fruttanti l'interesse del 5 per cento netto, per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo Stretto Verraldi, dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell'articolo 4 delle leggi 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888, nn. 4785 e 5550 - Interessi (Spesa obbligatoria) . . . . .		— 399,899 55
22	Interessi di somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . .		+ 150,000 »
24	Garanzia a Società concessionarie di strade ferrate (Spesa obbligatoria)		+ 90,000 »
26	Corrispettivi dovuti alla Società italiana per le strade ferrate della Sicilia per il servizio di navigazione attraverso lo Stretto di Messina - Legge 6 agosto 1893, n. 491 (Spesa obbligatoria) . . . . .		+ 27,304 86
31	Corrispettivi dovuti alla Società delle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per l'esercizio delle linee complementari costituenti le Reti secondarie (articolo 73 dei capitolati per le Reti Mediterranea-Adriatica, e 69 per quello della Rete Sicula (Spesa obbligatoria) . . .		— 210,000 »
41	Spese pel Senato del Regno . . . . .		+ 20,000 »
42	Spese per la Camera dei Deputati. . . . .		+ 26,000 »
49	Spese per l'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri . . . . .		+ 6,000 »
70	Spese d'esercizio della zecca (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . .		+ 15,800 »
93	Mercedi e sussidi agli operai e loro superstiti, spese sanitarie, premi per l'assicurazione degli operai stessi ai termini della legge 17 marzo 1898, n. 80. Contributo annuo da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai,		
		<i>Da riportarsi</i> . . .	+ 1,841,101 28

		<i>Riporto</i> . . .	+ 1,841,101 28
		ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 360 ed altri istituti congeneri (Spesa d'ordine) . . . . .	+ 41,450 »
95 <i>bis</i>		Carta filigranata e non filigranata, cartoncino, macchine e spese di materiale per la stampa delle carte valori, lavori diversi per conto dei Ministeri ed altri enti (Spesa d'ordine) . . . . .	+ 227,010 »
96		Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (articolo 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . . .	— 1,713,238 34
97		Fondo di riserva per le spese imprevedute (articolo 33 del testo unico della legge di contabilità, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . . .	— 877,668 35
100		Concorso del 2 per cento sulla ragione degl'interessi dei prestiti concessi a piccoli proprietari più danneggiati dalle inondazioni dell'autunno 1889 (articolo 2 della legge 20 luglio 1890, n. 7048) (Spesa ripartita ed obbligatoria) . . . . .	— 100 »
105 <i>bis</i>		Interessi 5 per cento netto e prorata dovuti sui certificati definitivi trentennali di credito riscattati ai termini della legge 7 luglio 1901, n. 323, e sulle somme necessarie per i pagamenti diretti in contanti da farsi a saldo. . . . .	+ 910,500 »
107 <i>bis</i>		Personale straordinario assunto provvisoriamente per gli uffici della Corte dei conti . . . . .	+ 14,400 »
110		Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (Spese fisse e d'ordine) . . . . .	+ 131,946 65
119 <i>ter</i>		Spesa per demonetazione di lire 30 milioni di monete di bronzo da 5 e 10 centesimi e per la coniazione della corrispondente somma in pezzi di nichelio puro - Legge 7 luglio 1901, n. 302 (Spesa ripartita) . . . . .	+ 90,000 »
119 <i>quater</i>		Concorso dello Stato nella spesa per l'erezione in Roma di un monumento alla memoria di Nicola Spedalieri . . . . .	+ 4,000 »
		<b>TOTALE delle variazioni alla categoria I</b> . . .	<b>+ 669,401 24</b>
		<b>CATEGORIA III. — Movimento di capitali.</b>	
121		Debiti redimibili iscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria). . . . .	— 582,450 »
		<i>Da riportarsi</i> . . . . .	— 582,450 »

		<i>Riporto</i> . . .	—	582,450	»
129	Certificati nominativi definitivi trentennari fruttanti l'interesse del 5 per cento per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi, dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell' articolo 4 della legge 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888, nn. 4785 e 5550 - Ammortamento (Spesa obbligatoria). . . . .		—	130,000	»
131	Spesa occorrente per il pagamento del capitale dei buoni del tesoro a lunga scadenza (Legge 7 aprile 1892, n. 111) . . . . .		—	5,200,000	»
132	Capitale corrispondente ai certificati definitivi trentennari di credito per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi, dati agli appaltatori dopo il collaudo finale dei lavori, a norma dell' articolo 4 della legge 24 luglio 1887 e 20 luglio 1888, nn. 4785 e 5550 . . . . .		—	8,300,000	»
133 <i>bis</i>	Spesa occorrente pel rimborso anticipato dei certificati definitivi trentennali di credito emessi per le spese di costruzione delle ferrovie Eboli-Reggio, Messina-Patti-Cerda e Marina di Catanzaro allo stretto Veraldi, nonchè pei pagamenti diretti in contanti da farsi a saldo delle spese stesse (Legge 7 luglio 1901, n. 323) . . . . .		+	57,131,108	95
136	Spesa occorrente pel servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella A annessa all' allegato M dell' articolo 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti (Spesa d'ordine) . . . . .		—	1,078,295	60
		TOTALE delle variazioni alla categoria III. . . . .	+	41,840,363	35
CATEGORIA IV. — <i>Partite di giro.</i>					
137	Rendita consolidata di proprietà dello Stato vincolata od in sospeso.		+	400	»
138	Rendita di proprietà dello Stato libera da qualsiasi vincolo . . . . .		+	1,590	»
139	Interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati, o non ancora date in pagamento dei lavori.		—	3,975	»
		<i>Da riportarsi</i> . . . . .	—	1,985	»

		<i>Riporto</i> . . .	—	1,985 »
140	Somme da versarsi alla Cassa dei depositi e prestiti in corrispondenza dei proventi derivanti dagli aumenti delle tasse erariali sui prezzi dei trasporti a grande e piccola velocità sulle Reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, e da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse di pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario, di cui al comma 4° degli articoli 35 e 31 dei capitolati per le Reti precitate (Legge 29 marzo 1900, n. 10) . . . . .		+	2,080 »
	TOTALE delle variazioni alle categoria IV. . . . .		+	95 »
<b>MINISTERO DELLE FINANZE</b>				
<i>CATEGORIA I. — Spese effettive.</i>				
19	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria). . . . .		+	2,500 »
20	Spese postali (Spesa d'ordine) . . . . .		+	5,000 »
21 <i>bis</i>	Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni e per le altre forniture occorrenti nei vari servizi finanziari da farsi dall'officina governativa delle carte-valori e dalla Zecca di Roma (Spesa d'ordine)		+	69,210 »
23	Residui passivi eliminati, a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria). . . . .		+	6,180 45
30	Personale tecnico di ruolo dell'Amministrazione catastale (Spese fisse)		—	6,500 »
39	Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Art. 6, allegato G, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Spesa obbligatoria) . .		+	15,000 »
48	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . . .		+	100,000 »
52	Spese di amministrazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria dei canali patrimoniali dell'antico demanio (Spesa obbligatoria) .		+	50,000 »
53	Annualità e prestazioni diverse (Spese fisse e obbligatorie) . . . .		+	6,100 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .		+	247,490 45

	<i>Riporto</i> . . .	+	247,490 45
59	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Spesa obbligatoria)	+	170,000 »
67	Restituzione d'indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . .	+	40,000 »
69	Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	20,000 »
78	Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto (Spesa obbligatoria) . .	+	25,000 »
80	Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte devoluti allo Stato in forza dell'art. 54 del testo unico della legge sulla riscossione delle imposte dirette 23 giugno 1897, n. 236 (Spesa obbligatoria) . . . . .	-	15,000 »
84	Restituzioni e rimborsi (Spesa d'ordine) . . . . .	+	300,000 »
86	Soldi, soprassoldi, ed indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza . . . . .	-	9,910 »
96	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	305,000 »
98	Rimborso ai Ministeri della guerra e della marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare (Spesa obbligatoria)	+	10,000 »
101	Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni e compensi per lavori straordinari (Spesa obbligatoria)	+	30,000 »
107	Personale di ruolo (Spese fisse) . . . . .	-	42,574 88
116	Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di S. Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della convenzione 28 giugno 1897, e pagamento al Comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare d'ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova (Spesa d'ordine) . . . . .	+	120,000 »
130	Vincite al lotto (Spesa obbligatoria) . . . . .	-	800,000 »
135	Paghe agli operai delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai valetudinari, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso di assicurazione (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	420,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	+	819,975 57

		<i>Riporto</i> . . .	+	819,975 57
142		Trasposto di tabacchi e di materiali diversi (Spesa obbligatoria) . .	+	140,000 »
143		Acquisto, nolo e riparazione di materiali diversi per uso delle manifatture, dei magazzini dei tabacchi greggi e degli uffici delle coltivazioni (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	310,000 »
146		Fitto di locali di proprietà privata per uso degli uffici delle coltivazioni, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture (Spese fisse)	—	5,000 »
148		Paghe agli operai delle saline, mercedi agli operai valetudinari, indennità per infortuni sul lavoro e concorso di assicurazione (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	125,000 »
149		Indennità ai rivenditori dei sali (Spesa d'ordine) . . . . .	+	15,000 »
152		Compra dei sali (Spesa obbligatoria). . . . .	+	740,000 »
153		Trasporto di sali e di materiali diversi e facchinaggi interni nei magazzini di deposito (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	80,000 «
155		Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	15,000 »
160		Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi (Spesa d'ordine) . . . . .	—	75,000 »
164		Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali per versamenti dei funzionari stessi (Spesa d'ordine) . . . . .	+	75,000 »
167		Fitto di locali (Spese fisse) . . . . .	—	7,000 »
167 <i>bis</i>		Spesa d'acquisto della materia prima corrispondente al prezzo del chinino nelle scorze (Spesa obbligatoria) . . . . .	—	153,000 »
167 <i>ter</i>		Spesa di fabbricazione e preparazione dell'idroclorato, solfato e bisolfato di chinino e di condizionatura in tavolette e tubetti (Spesa obbligatoria) . . . . .	—	235,400 »
167 <i>quinq.</i>		Aggio di rivendita del chinino ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso delle private e ai farmacisti, medici e rivenditori (Spesa d'ordine). . . . .	—	93,600 »
		<i>Da riportare</i> . . .	+	1,780,975 57

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

		<i>Riporto</i> . . .	+ 1,780,975 57
167 <i>sexsies</i>	Somma corrispondente al prezzo del chinino nelle scorze (Spesa obbligatoria) . . . . .		— 153,000 »
178	Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni - Asse ecclesiastico (Spesa d'ordine) . . . . .		+ 160,000 »
184	Rimborsi e restituzioni di tassa del macinato (Spesa d'ordine) . . .		— 1,000 »
185	Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (articolo 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato coll'articolo 1 della legge 21 gennaio 1897, n. 23 (Spesa obbligatoria) . . . . .		+ 1,228,000 »
185 <i>bis</i>	Spese per la rinnovazione delle matricole dei possessori dei terreni e dei fabbricati . . . . .		+ 400,000 »
196	Costruzione di una caserma ad uso della guardia di finanza in Stazzo (Catania) . . . . .		— 9,000 »
199	Assegni e sussidi mensili di licenziamento agli operai delle manifatture dei tabacchi . . . . .		— 5,000 »
		Totale delle variazioni alla Categoria I . . .	+ 3,400,975 57
<i>CATEGORIA III. — Movimento di capitali.</i>			
202	Affrancazione di annualità e restituzione di capitali passivi - Asse ecclesiastico (Spesa obbligatoria) . . . . .		— 45,000 »
<i>CATEGORIA IV. — Partite di giro.</i>			
208 <i>bis</i>	Versamenti in conto corrente alla Cassa dei depositi e prestiti per la costituzione del fondo di compensazione prescritto all'art. 4 della legge 23 dicembre 1900, n. 505, sulla vendita del chinino . . .		— 153,000 »
219	Personale per la riscossione del dazio . . . . .		— 8,200 90
220	Maggiori assegnamenti al personale per la riscossione del dazio . .		— 400 »
		<i>Da riportarsi</i> . . .	— 161,600 90

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

		<i>Riporto</i> . . .	-	161,600 90
223	Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, compensi per lavori straordinari ed altre . . . . .		+	10,000 »
224	Acquisto, trasporto, riparazioni e manutenzione del materiale . . . . .		+	500 »
225	Restituzione di diritti indebitamente esatti. . . . .		+	30,000 »
		Totale delle variazioni alla Categoria IV. . . . .	-	121,100 90

## MINISTERO DEGLI ESTERI

### CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

25	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazione . . . . .		+	25,000 »
31	Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero . . . . .		+	37,000 »
40 s	Anticipazione di spesa da rimborsarsi dal fondo per la esecuzione della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sull'emigrazione. . . . .		+	20,000 »
		Totale delle variazioni alla Categoria I . . . . .	+	82,000 »

## MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

### CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

12	Ispezioni e missioni diverse ordinate dal Ministero, compensi ed indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo — Spese per missioni all'estero e congressi		+	16,620 »
17	Spese postali (Spesa d'ordine) . . . . .		+	7,000 »
		<i>Di riportarsi</i> . . . . .	+	23,620 »

		Riporto . . .	+	23,620 »
27	Regie Università ed altri Istituti universitari - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni e retribuzioni per incarichi e supplenze a posti vacanti - Assegni e compensi al personale straordinario; indennità e retribuzioni per eventuali servizi straordinari - Propine in supplemento della sopratassa di esame (R. Decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, serie 3ª) . . . . .		+	20,000 »
28	Regie Università ed altri istituti universitari - Materiale . . . . .		+	20,600 »
37	Musei, gallerie e scavi di antichità - Uffici delle licenze per la esportazione degli oggetti di antichità e d'arte - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario - Rimunerazioni per eventuali servizi straordinari. . . . .		+	2,880 »
53	Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi colla tassa d'entrata (Art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) (Spesa obbligatoria) . . . . .		+	283,436 75
59	Regi ginnasi e licei - Personale (Spese fisse) Stipendi e remunerazioni		-	14,100 »
61	Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici; compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi per conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi e di concorsi a posti d'istitutore, economo, ecc., nei convitti nazionali, ed ai segretari della Commissioni medesime - Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai regi Commissari per la licenza ginnasiale . . . . .		+	4,380 »
69	Indennità per ispezioni e missioni in servizio dell'istruzione secondaria classica e dei convitti . . . . .		+	1,000 »
73	Spese concernenti la licenza degli Istituti tecnici e nautici e la gara d'onore, e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici - Compensi ed indennità per assistenza ad esami negli Istituti tecnici e nelle scuole tecniche; e per le Commissioni giudicatrici dei concorsi per riferimento di cattedre vacanti negli Istituti tecnici e nelle scuole tecniche, e per gli avanzamenti nel personale insegnante ed ai segretari delle Commissioni medesime . . . . .		+	1,000 »
106	Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifiz scolastici destinati ad uso delle scuole elementari municipali (Legge 18 luglio 1878, n. 4460) (Spesa obbligatoria) . . . . .		+	10,000 »
107	Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, alla costruzione, all'ampliamento ed ai restauri degli edifici esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi			
		Da riportarsi . . .	+	352,816 75

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

		Riparto . . . . .	+	352,816 75
		dell'infanzia, dei ciechi e dei sordomuti, dichiarati Corpi morali - Onere del Governo secondo l'articolo 3 delle leggi 8 luglio 1888, n. 5516 e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	90,000 »
108		Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le Province ed i Comuni contraggono per provvedere alla costruzione, all'ampliamento e al restauro degli edifici destinati all'istruzione secondaria classica, tecnica e normale ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere; come pure per altre scuole e convitti mantenuti a loro spese, che siano pareggiati ai governativi - Onere del Governo, secondo l'art. 7 della legge 8 luglio 1888, n. 5516 e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	27,000 »
112		Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale (Spese fisse) - Stipendi e remunerazioni. . . . .	-	500 »
114		Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negli Istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche Province (Spesa d'ordine) . . . . .	+	130,010 »
126 <i>bis</i>		Pareggiamento della Regia Università degli studi di Macerata alle altre di primo grado - Spese per l'aumento degli stipendi riguardanti l'esercizio 1900-901 . . . . .	+	20,000 »
133 <i>bis</i>		Acquisto della Galleria e del Museo, già fide-commissari, della casa Borghese in Roma (Legge 26 dicembre 1901, n. 524). . . . .	+	360,000 »
134 <i>bis</i>		Spesa per i lavori di sistemazione della tomba di Giacomo Leopardi nella chiesa di San Vitale a Fuorigrotta in Napoli. . . . .	+	26,568 35
135 <i>ter</i>		Acquisto del museo Boncompagni-Ludovisi (Spesa ripartita) . . . . .	+	100,000 »
135 <i>quater</i>		Urgenti lavori di riparazione all'edificio ove ha sede il Regio Liceo Genovesi in Napoli. . . . .	+	6,900 »
141 <i>bis</i>		Concorso nella spesa del Congresso internazionale di scienze storiche che si terrà in Roma nella primavera del 1902. . . . .	+	6,000 »
141 <i>ter</i>		Concorso nelle spese per la pubblicazione degli atti del XII Congresso degli orientalisti tenutosi in Roma . . . . .	+	2,500 »
		Totale delle variazioni alla categoria I. . . . .	+	1,121,295 10

## MINISTERO DELL'INTERNO

### CATEGORIA I. — Spese effettive.

1	Ministero - Personale (Spese fisse) . . . . .	+	31,250 05
2	Ministero - Retribuzione ordinaria e straordinaria agli scrivani ed inservienti giornalieri . . . . .	-	30,416 70
3	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti. . . . .	-	833 35
9	Funzioni pubbliche e feste governative . . . . .	+	30,000 »
24	Spese casuali . . . . .	+	150,000 »
1	Amministrazione provinciale - Personale - (Spese fisse) . . . . .	+	104,166 66
39	Servizi di pubblica beneficenza - Sussidi . . . . .	+	250,000 »
54	Sussidi per provvedimenti profilattici in casi di endemie e di epidemie. . . . .	+	400,000 »
56	Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratori della sanità pubblica. . . . .	+	10,000 »
59	Stazioni sanitarie - Lavori di miglioramento e di manutenzione . . . . .	+	90,000 »
62 bis	Spese, assegni ed indennità per la visita del bestiame di transito per la frontiera . . . . .	+	10,000 »
64	Ufficiali di sicurezza pubblica - Personale (Spese fisse) . . . . .	+	305,100 »
66	Guardie di città - Personale (Spese fisse) . . . . .	+	1,090,141 06
74 bis	Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio della pubblica sicurezza (Legge 14 luglio 1898, n. 335) . . . . .	+	17,952 »
110 bis	Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio dell'Amministrazione carceraria (Legge 14 luglio 1898, n. 335) . . . . .	+	155,472 74
116 bis	Monumento da erigersi in Roma a Giuseppe Mazzini (Legge 19 gennaio 1902, n. 6) . . . . .	+	150,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+	2,762,832 46

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

		<i>Riporto</i> . . .	+ 2,762,832 46
118 <i>bis</i>	Pagamento di spedalità ad infermi straordinari ricoverati negli ospedali di Genova, anteriormente al 17 gennaio 1891, giusta l'atto di transazione intervenuto fra il Governo e l'Amministrazione degli ospedali suddetti in data 28 dicembre 1899 . . . . .		+ 50,000 »
125 <i>bis</i>	Provvista di biciclette in servizio dell'arma dei reali carabinieri . .		+ 200,000 »
Totale delle variazioni alla Categoria I . . . . .			+ 3,012,832 46

## MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

### CATEGORIA I. — *Spese effettive.*

#### Spese generali.

12	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 2,236 52	
14	Spese giudiziali in dipendenza di liti e vertenze coll'Amministrazione (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 67,000 »	
42	Casuali pel servizio delle opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinenti . . . . .	+ 200,000 »	
43	Spese per competenze al personale idraulico subalterno dovute ai termini e per servizi normali indicati nel regolamento sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua - Sussidi e remunerazioni . .	+ 50,000 »	
70	Assegni mensili al personale straordinario addetto alle diverse opere pubbliche (Spese fisse) - Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al detto personale . . . . .	+ 207,300 »	
71	Quota a carico dello Stato nella spesa pei lavori di sistemazione del Tevere (Legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12 e 25 febbraio 1900, numero 56) . . . . .	- 10,000 »	
73 <i>bis</i>	Anticipazione al comune di Roma sulle ultime annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della capitale del Regno (Legge 7 luglio 1901, n. 333) . . . . .	+ 800,000 »	
<i>Da riportarsi</i> . . .			+ 1,316,536 52

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

		Riporto . . .	+ 1,316,536 52
75		Costruzione del Policlinico Umberto I in Roma (articolo 1 della legge 20 luglio 1890, n. 6980; art. 1 della legge 6 agosto 1893, n. 458; legge 25 febbraio 1900, n. 56 e legge 7 luglio 1901, n. 332) . .	+ 800,000 »
77		Costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma (Leggi 20 luglio 1890, n. 6980; 28 giugno 1892, n. 299; 6 agosto 1893, n. 458; 14 gennaio 1897, n. 12; 25 febbraio 1900, n. 56, e 7 luglio 1901, nn. 332 e 333 . . . . .	- 1,607,000 »
78		Prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (art. 1, lettera a) della legge 25 febbraio 1900, n. 56) .	- 9,000 »
79		Ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti (Legge 30 luglio 1896, n. 339) - Sesta annualità . . . . .	- 2,000 »
79 bis		Concorso dello Stato a favore del comune di Acerenza (Potenza) danneggiato dalla frana del 14 maggio 1901 e del comune di Colliano (Salerno) per la ricostruzione delle abitazioni dei proprietari meno agiati (Legge 7 luglio 1901, n. 325) . . . . .	+ 200,000 »
117		Maggiori spese impreviste per lavori che precedono . . . . .	- 6.200 »
148		Indennità di trasferte al personale del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1888 . . . . .	- 11,500 »
154		Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile addetto ai lavori per la sistemazione dei principali fiumi veneti dipendenti dalle leggi 24 luglio 1887, n. 4805 e 26 giugno 1898, n. 231 . . . . .	+ 4,000 »
158 bis		Riparazione dei danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e frane dell'anno 1900 e 1° semestre 1901 (Legge 7 luglio 1901, n. 341) (Spesa ripartita) . . . . .	+ 60,000 »
158 ter		Sussidi alle Provincie, Comuni e Consorzi pel ripristino delle opere pubbliche stradali ed idrauliche, danneggiate dalle alluvioni e frane dell'anno 1900 e 1° semestre 1901 in base all'articolo 2 della legge 7 luglio 1901, n. 341 (Spesa ripartita) . . . . .	+ 165,000 »
158 quater		Sussidi supplementari ai Comuni pel ripristino delle opere danneggiate dalle alluvioni e frane dell'anno 1900 e 1° semestre 1901 in base all'art. 4 della legge 7 luglio 1901, n. 341 (Spesa ripartita) . .	+ 75,000 »
159		Bonifica di Burana (Ferrara, Modena e Mantova) . . . . .	- 6,000 »
		Da riportarsi . . .	+ 978,836 52

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

		<i>Riporto</i> . . .	+	978,836 52
161	Maremmе Toscane (Grosseto e Pisa) . . . . .		—	5,000 »
164	Bacino inferiore del Volturno (Caserta e Napoli) . . . . .		—	20,000 »
165	Torrenti di Somma e Vesuvio (Napoli) . . . . .		—	4,000 »
166	Torrenti di Nola (Caserta e Avellino) . . . . .		—	8,000 «
167	Piana di Fondi e Monte San Biagio (Caserta) . . . . .		—	3,000 »
168	Lago Salpi (Foggia) . . . . .		—	19,000 »
169	Bacino Nocerino (Salerno e Avellino). . . . .		—	4,000 »
170	Agro Sarnese (Napoli e Salerno) . . . . .		—	3,000 »
171	Bacino del Sele (Salerno) . . . . .		—	4,000 »
173	Agro Brindisino (Lecce) . . . . .		—	15,000 »
176	Val di Chiana (Arezzo e Siena). . . . .		—	6,000 »
197	Bassa pianura Bolognese-Ravennate (Bologna e Ravenna) . . . . .		—	2,400 »
231	Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio delle opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione nell'isola di Sardegna . . . . .		—	1,000 »
231 <i>bis</i>	Spesa pel completamento del progetto tecnico dell'acquedotto pugliese e per l'accertamento dell'effettiva portata delle sorgenti a Caposele ed altri lavori occorrenti (Legge 5 maggio 1901, n. 156) . . . . .		+	400,000 »
241	Porto di Brindisi - Costruzione di nuove banchine ed escavazione straordinaria . . . . .		—	3,000 »
242	Porto di Civitavecchia - Ampliamento e sistemazione generale del porto		—	5,000 »
243	Porto di Napoli - Costruzione di bacini di carenaggio . . . . .		—	10,000 »
244	Porto di Livorno - Ampliamento della darsena e costruzione di banchine		—	5,000 »
246	Porto di Catania - Completamento del nuovo porto. . . . .		—	5,000 »
257	Costruzione di nuovi fari e fanali . . . . .		—	2,000 »
258	Imprevisti a termini della precitata legge 14 luglio 1889, n. 6280. . . . .		—	10,500 »
		<i>Da riportarsi</i> . . .	+	1,243,936 52

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

		Riporto . . . . .	+ 1,243,936 52
264	Porto di Napoli - Costruzione di un antemurale a completamento delle opere foranee e propriamente per difendere il porto dai venti del primo quadrante - Costruzione di due capannoni per il deposito delle merci . . . . .		+ 122,500 »
265	Porto di Bari - Ampliamento della calata antistante l'edificio della Regia Dogana e Capitaneria di porto - Prolungamento del pennello in scogliera presso la via Pizzoli - Scavo presso il secondo braccio del molo foraneo - Scavo presso il ponte sporgente - Scavo a ridosso della scogliera di via Pizzoli - Scavo delle zone interne del porto . . . . .		- 5,000 »
266	Porto di Porto Empedocle - Consolidamento degli esistenti moli . . . . .		- 40,000 »
276 bis	Porto di Villa San Giovanni - Difesa della spiaggia, robustamento del molo ed opere portuali accessorie, nonchè opere ferroviarie riguardanti l'approdo dei <i>ferry-boats</i> ed altre accessorie (Spesa ripartita)		+ 98,000 »
287	Indennità fisse mensili trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime . . . . .		- 25,200 »
294 bis	Spese per la Commissione istituita con Regio decreto 11 novembre 1898, n. 459, per studi e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate		+ 30,000 »
294 ter	Spese per la Commissione Reale istituita con decreto 8 aprile 1900, n. 137, in dipendenza della legge 29 marzo 1900, n. 101, per le valutazioni ed il riparto dei disavanzi degli Istituti di previdenza ferroviari . . . . .		+ 30,000 »
294 quater	Spese per la Commissione istituita con decreto 12 marzo 1900 per lo studio dei riscatti delle linee concesse all'industria privata. . . . .		+ 5,000 »
		Totale delle variazioni alla Categoria I.	+ 1,459,236 52
CATEGORIA IV. — <i>Partite di giro.</i>			
325	Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificazione da rimborsarsi al Tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti (Articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195) . . . . .		+ 9,472 61

## MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

### CATEGORIA I. — Spese effettive.

8	Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . .	+	3,000	»
14	Spese per gli stampati, moduli, registri, ecc. degli uffici postali e telegrafici, per la stampa delle istruzioni, della relazione statistica e del <i>Bollettino Ufficiale</i> , ecc. . . . .	+	30,000	»
15	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria). . . . .	+	418	»
17	Spese postali (Spesa d'ordine) . . . . .	+	5,000	»
18	Bollo straordinario di cambiali (Spesa d'ordine) . . . . .	+	2,000	»
22	Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali delle poste (Spese fisse) . . . . .	+	42,000	»
27	Tasse da pagarsi alle Amministrazioni delle ferrovie ed alle Società di navigazione per il trasporto delle corrispondenze, dei pacchi e delle provviste di stampe e di materiale per il servizio, per il trasporto della valigia delle Indie e per il nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale, e retribuzioni dovute per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa d'ordine) . . . . .	+	25,000	»
28	Spese variabili pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spesa d'ordine) . . . . .	+	100,000	»
30	Premio per la vendita dei francobolli, di biglietti e di cartoline postali concesso agli uffici di 2ª classe, alle collettorie di 1ª classe, ed ai rivenditori autorizzati (art. 138 del regolamento generale 2 luglio 1890 n. 6954, modificato col Regio decreto 25 marzo 1897 (Spesa d'ordine) . . . . .	+	10,000	»
32	Rimborsi eventuali - Diritti doganali a carico dell'Amministrazione nel servizio dei pacchi (Spesa d'ordine) . . . . .	+	40,000	»
34	Retribuzione ai fattorini telegrafici (Spesa d'ordine). . . . .	+	50,000	»
38	Spese telegrafiche e telefoniche per conto di diversi (Spesa d'ordine)	+	50,000	»
	<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+	357,418	»

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

		<i>Riparto</i> . . . . .	+	357,418 »
45		Rimborsi per le corrispondenze e per i pacchi rinviati, detassati o rifiutati; per i pacchi ricomposti e per il cambio di francobolli, biglietti e cartoline postali inservibili; restituzione di tasse telegrafiche, di spese di espresso e simili (Spesa d'ordine) . . . . .	+	90,000 »
50 <i>bis</i>		Rimborso al Ministero del Tesoro per la spesa occorrente per la carta filigranata e non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, cartoline-vaglia, bollettini di spedizione per pacchi postali; cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di partecipazione di depositi, di dichiarazioni di conferma, ecc. (Spesa d'ordine) . . . . .	+	199,250 »
		Totale delle variazioni alla Categoria I . . . . .	+	646,668 »
<b>MINISTERO DELLA GUERRA</b>				
<i>CATEGORIA I. — Spese effettive.</i>				
12		Pensioni ordinarie (Spese fisse). . . . .	—	370,000 »
15		Corpi di fanteria. . . . .	+	244,400 »
29		Vestiaro e corredo alle truppe - Materiali vari di equipaggiamento e spese dei magazzini centrali - Rinnovazione e manutenzione di bandiere . . . . .	—	41,600 »
31		Foraggi ai cavalli dell'esercito. . . . .	+	314,600 »
32		Casermaggio per le truppe, retribuzioni ai Comuni per alloggi militari ed arredi d'alloggi e di uffici militari e trasporti vari . . . . .	—	60,000 »
34		Rimonta e spese dei depositi di allevamento cavalli . . . . .	+	99,669 22
35		Materiali e stabilimenti di artiglieria. . . . .	—	150,000 »
45		Fabbricati per istituti e nuovi stabilimenti militari (Spesa ripartita) . . . . .	—	200,000 »
46		Armi portatili, relative munizioni, accessori e buffetterie e trasporti relativi (Spesa ripartita) (b). . . . .	+	2,000,000 »
		<i>Da riportarsi</i> . . . . .	+	1,834,069 22

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

	<i>Riparto</i> . . .	+ 1,834,069 22
47	Carta topografica generale d'Italia (Spesa ripartita) . . . . .	+ 90,000 »
48	Approvvigionamenti di mobilitazione, riparazione e trasporto dei medesimi (Spesa ripartita) . . . . .	+ 500,000 »
49	Fabbricazione d'artiglieria di gran potenza a difesa delle coste, provviste e trasporti relativi (Spesa ripartita) . . . . .	+ 600,000 »
50	Lavori, strade, ferrovie ed opere militari (Spesa ripartita) . . . . .	+ 500,000 »
51	Lavori a difesa delle coste (Spesa ripartita) . . . . .	— 660,000 »
52	Forti di sbarramento e lavori a difesa dello Stato (Spesa ripartita) .	+ 750,000 »
53	Fortificazioni di Roma (Spesa ripartita) . . . . .	»
54	Armamento delle fortificazioni, materiale per artiglieria da fortezza e relativo trasporto (Spesa ripartita) . . . . .	+ 750,000 »
55	Fabbricazione di materiale di artiglieria da campagna e relativo trasporto (Spesa ripartita) . . . . .	+ 7,400,000 »
57	Costruzione e sistemazione di fabbricati militari, impianto e riordinamento di poligoni e piazze d'armi (Spesa ripartita) . . . . .	+ 907,000 »
59	Materiale per la brigata ferrovieri (Spesa ripartita) . . . . .	+ 324,000 »
	Totale delle variazioni alla categoria I . . .	+ 12,995,069 22

## MINISTERO DELLA MARINA

### CATEGORIA I. — Spese effettive.

4	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 6,000 »
22	Spese eventuali per mantenimento, alloggio, vestiario e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali giusta la legge 24 maggio 1877, n. 3919 (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 20,000 »
	<i>Da riportarsi</i> . . .	+ 26,000 »

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

		Riporto . . . . .	+	26,000 »
23	Compensi di costruzione e premi di navigazione ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali, stabiliti dalle leggi 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3ª), 23 luglio 1896, n. 318 e 16 maggio 1901, n. 176 - Spese di visite e perizie per la esecuzione di dette leggi (Spesa obbligatoria) . . . . .		-	2,000,000 »
29	Corpo reale equipaggi - Competenze ordinarie . . . . .		-	90,000 »
30	Corpo reale equipaggi - Premi e gratificazioni di rafferma, assegni alle masse individuali dei raffermati (Spesa obbligatoria) . . . . .		+	90,000 »
61 bis	Riproduzione del naviglio (legge 13 giugno 1901, n. 258) - Stanziamento da ripartirsi esclusivamente fra le navi enumerate al capitolo n. 58 e le seguenti:  Costruzione o acquisto di due navi per trasporto carbone - Costruzione di due navi caccia-torpediniere - Costruzione di due rimorchiatori . . . . .		+	6,321,570 »
	Totale delle variazioni alla Categoria I. . . . .		+	4,347,570 »

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

### CATEGORIA I. — Spese effettive.

84	Spese per le inchieste di cui agli articoli 67 e seguenti del regolamento approvato col Regio decreto 25 settembre 1898, n. 411, per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortuni del lavoro (Spesa obbligatoria) . . . . .		+	15,000 »
114	Sistemazione del palazzo, sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio - Legge 20 luglio 1897, n. 333 (Spesa ripartita) . . . . .		+	4,300 »
120	Spese per impedire la diffusione della <i>phylloxera vastatrix</i> (Spesa obbligatoria) . . . . .		+	550,000 »
	Da riportarsi . . . . .		+	569,300 »

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

		<i>Riporto</i> . . . . .	+	569,300	»
122		Stazioni scientifiche di controllo per gli spari contro la grandino . . . . .	+	40,000	»
128		Sussidi straordinari a scuole speciali e pratiche di agricoltura per completare il loro arredamento . . . . .	+	10,000	»
135 <i>bis</i>		Concorso dello Stato nelle spese per l'esposizione agricola industriale di Palermo . . . . .	+	20,000	»
135 <i>ter</i>		Concorso dello Stato nelle spese per l'esposizione agricola industriale di Conegliano . . . . .	+	15,000	»
		Totale delle variazioni alla Categoria I. . . . .		+ 654,300	»

RIEPILOGO DELLA TABELLA **A**.CATEGORIA I. — *Entrate e spese effettive.*

<b>Entrata.</b> — Totale delle variazioni . . . . .	+ 30,555,282 63
<b>Spesa:</b>	
Ministero del tesoro . . . . .	+ 669,401 24
Id. delle finanze . . . . .	+ 3,400,975 57
Id. degli affari esteri . . . . .	+ 82,000 »
Id. dell'istruzione pubblica . . . . .	+ 1,121,295 10
Id. dell'interno . . . . .	+ 3,012,832 46
Id. dei lavori pubblici . . . . .	+ 1,459,236 52
Id. delle poste e dei telegrafi . . . . .	+ 646,668 »
Id. della guerra . . . . .	+ 12,995,069 22
Id. della marina . . . . .	+ 4,347,570 »
Id. di agricoltura, industria e commercio . . . . .	+ 654,300 »
TOTALE delle variazioni della spesa . . . . .	+ 28,389,348 11
Differenza attiva . . . . .	+ 2,165,934 52
CATEGORIA II. — <i>Costruzione di strade ferrate.</i>	
<b>Entrata.</b> — Totale delle variazioni . . . . .	— 29,707 50
Differenza passiva . . . . .	— 29,707 50

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

CATEGORIA III. — <i>Movimento di capitali.</i>	
<b>Entrata.</b> — Totale delle variazioni . . . . .	+ 42,593,813 35
<b>Spesa :</b>	
Ministero del tesoro . . . . .	+ 41,840,363 35
Id. delle finanze . . . . .	— 45,000 »
Totale delle variazioni della spesa . . . . .	+ 41,795,363 35
Differenza attiva . . . . .	+ 798,450 »

**TOTALE**  
DELLE VARIAZIONI NELLE ENTRATE E SPESE REALI

<b>Entrata</b> . . . . .	+ 73,119,388 48
<hr/>	
<b>Spesa:</b>	
Ministero del tesoro . . . . .	+ 42,509,764 59
Id. delle finanze . . . . .	+ 3,355,975 57
Id. degli affari esteri . . . . .	+ 82,000 »
Id. dell'istruzione pubblica . . . . .	+ 1,121,295 10
Id. dell'interno . . . . .	+ 3,012,832 46
Id. dei lavori pubblici . . . . .	+ 1,459,236 52
Id. delle poste e dei telegrafi . . . . .	+ 646,668 »
Id. della guerra . . . . .	+ 12,995,069 22
Id. della marina . . . . .	+ 4,347,570 »
Id. di agricoltura, industria e commercio . . . . .	+ 654,300 »
<hr/>	
Totale delle variazioni della spesa . . . . .	+ 70,184,711 46
<hr/>	
Differenza attiva . . . . .	+ 2,934,677 02
<hr/>	
<i>CATEGORIA IV. — Partite di giro.</i>	
<b>Entrata.</b> . . . . .	— 111 533 29
<hr/>	

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

<b>Spesa :</b>		
Ministero del tesoro . . . . .		+ 95 »
Id. delle finanze . . . . .		— 121,100 90
Id. dei lavori pubblici . . . . .		+ 9,472 61
Totale delle variazioni della spesa . . .		— 111,533 29
Differenza . . .		»

PRESIDENTE. Mi vien fatta la proposta di omettere, a risparmio di tempo, la lettura delle altre tabelle da B ad H.

Se non si fanno obiezioni la lettura è omessa;

però le tabelle stesse verranno inserite, come di prammatica, nel resoconto ufficiale.

(Così rimane stabilito).

## TABELLA B.

## Riepilogo del bilancio di previsione rettificato

## per l'esercizio finanziario 1901-902.

	PARTE ORDINARIA			PARTE Entrate e spese effettive	STRAORDINARIA			INSIEME				
	Entrate e spese effettive	Partite di giro	Totale		Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Totale	Entrate e spese effettive	Costruzione di strade ferrate	Movimento di capitali	Partite di giro	Totale
Entrata . . . . .	1,700,373,828 62	62,838,440 99	1,763,212,269 61	4,983,160 67	202,829 36	116,534,104 08	121,720,094 11	1,705,356,989 29	202,829 36	116,534,104 08	62,838,440 99	1,884,932,363 72
Spesa:												
Ministero del tesoro . . . . .	724,750,065 77	8,076,458 39	732,826,524 16	5,168,569 73	»	122,070,402 49	127,238,972 22	729,918,635 50	»	122,070,402 49	8,076,458 39	860,065,496 38
Id. delle finanze . . . . .	190,847,021 03	30,110,762 95	220,957,783 98	6,045,690 93	»	4,690,200 »	10,735,890 93	196,892,711 96	»	4,690,200 »	30,110,762 95	231,693,674 91
Id. di grazia, giustizia e dei culti . . . . .	41,168,794 78	158,506 18	41,327,300 96	19,599 63	»	»	19,599 63	41,188,394 41	»	»	158,506 18	41,346,900 59
Id. degli affari esteri . . . . .	16,286,409 30	168,052 »	16,454,461 30	44,000 »	»	»	44,000 »	16,330,409 30	»	»	168,052 »	16,498,461 30
Id. dell'istruzione pubblica . . . . .	47,682,600 38	1,392,993 63	49,075,594 01	1,157,399 20	»	»	1,157,399 20	48,839,999 58	»	»	1,392,993 63	50,232,993 21
Id. dell'interno . . . . .	68,971,102 14	1,578,312 35	70,549,414 49	4,118,568 80	»	»	4,118,568 80	73,089,670 94	»	»	1,578,312 35	74,667,983 29
Id. dei lavori pubblici . . . . .	27,800,984 52	10,866,565 57	38,667,550 09	37,174,920 »	17,766,464 »	187,500 »	55,128,884 »	64,975,904 52	17,766,464 »	187,500 »	10,866,565 57	93,796,434 09
Id. delle poste e dei telegrafi . . . . .	68,427,043 40	780,319 37	69,207,362 77	551,515 60	»	»	551,515 60	68,978,559 »	»	»	780,319 37	69,758,878 37
Id. della guerra . . . . .	258,062,669 22	6,848,532 14	264,911,201 36	17,037,000 »	»	»	17,037,000 »	275,099,669 22	»	»	6,848,532 14	281,948,201 36
Id. della marina . . . . .	113,679,890 »	2,664,125 85	116,344,015 85	7,320,110 »	»	3,500,000 »	10,820,110 »	121,000,000 »	»	3,500,000 »	2,664,125 85	127,164,125 85
Id. di agricoltura, industria e commercio . . . . .	9,868,735 46	193,812 56	10,062,548 02	3,797,260 »	»	»	3,797,260 »	13,665,995 46	»	»	193,812 56	13,859,808 02
	1,567,545,316 »	62,838,440 99	1,630,383,756 99	82,434,633 89	17,766,464 »	130,448,102 49	230,649,200 38	1,649,979,949 89	17,766,464 »	130,448,102 49	62,838,440 99	1,861,032,957 37
Avanzo . . . . .	132,828,512 62	»	132,828,512 62	»	»	»	»	55,377,039 40	»	»	»	23,899,406 35
Disavanzo . . . . .	»	»	»	77,451,473 22	17,563,634 64	13,913,998 41	108,929,106 27	»	17,563,634 64	13,913,998 41	»	»



LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

TABELLA C.

*Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, stanziato al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902.*

Decreto ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1901-902 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata		
Data	Num.	Num.	Denominazione			
<b>Ministero del tesoro.</b>						
12 agosto	1901	2893	7	Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi . . . . .	1,556 72	
24 dicembre	1901	4293	110	Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia . . . . .	132,746 65	
				134,303 37		
<b>Ministero delle finanze.</b>						
22 luglio	1901	2492	23	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori. . . . .	6,180 45	
11 agosto	»	2958				
8 dicembre	»	4142				
27 dicembre	»	4356				
9 gennaio	1902	4434				
13 febbraio	»	374				
				53	Annualità e prestazioni diverse (Demanio e tasse). . . . .	6,100 »
7 marzo	1902	673	59	Opere di manutenzione ordinaria e straordinaria (Canali Cavour). . . . .	170,000 »	
				67	Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico. . . . .	40,000 »
16 settembre	1901	3266	96	Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessori . . . . .	305,000 »	
21 ottobre	1901	3321	152	Compra dei sali . . . . .	460,000 »	
13 febbraio	1902	374	223	Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazioni di terreni, ecc. (Dazio consumo - Comune di Roma). . . . .	10,000 »	
21 gennaio	1902	119	225	Restituzione di diritti indebitamente esatti (Dazio consumo - Comune di Roma) . . . . .	20,000 »	
				1,017,280 45		
<b>Ministero dell'istruzione pubblica.</b>						
20 febbraio	1902	469	17	Spese postali . . . . .	7,000 »	
12 settembre	1901	3197	114	Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di ammissione e di licenza negli istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche provincie . . . . .	100,000 »	
15 dicembre	»	4261				
				107,000 »		

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

Segue TABELLA C.

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine, stanziato al capitolo n. 96 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902.

Decreto ministeriale di approvazione		Capitoli del bilancio 1901-902 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
<b>Ministero dei lavori pubblici.</b>				
22 luglio 1901	2529	12	Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori . . . . .	2,236 52
28 luglio »	2695			
21 ottobre 1901	3539	14	Spese giudiziali in dipendenza di liti e vertenze col- l'Amministrazione . . . . .	37,000 »
11 dicembre »	4235			
25 febbraio 1902	527			
<b>Ministero delle poste e dei telegrafi.</b>				
22 luglio 1901	2507	15	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori . . . . .	418 »
<b>Ministero di agricoltura, industria e commercio.</b>				
23 febbraio 1902	489	84	Spese per le inchieste di cui agli articoli 67 e seguenti del regolamento approvato col Regio decreto 25 settembre 1898, n. 411, per l'esecuzione della legge 17 marzo 1898, n. 80 sugli infortuni del lavoro . . . . .	15,000 »
12 settembre 1901	3211	120	Spese per impedire la diffusione della « phylloxera vastatrix » . . . . .	400,000 »
1° ottobre »	3317			
14 febbraio 1902	411			
				415,000 »

**RIASSUNTO.**

Ministero del tesoro . . . . .	134,303 37
Id. delle finanze . . . . .	1,017,280 45
Id. dell'istruzione pubblica . . . . .	107,000 »
Id. dei lavori pubblici . . . . .	39,236 52
Id. delle poste e dei telegrafi . . . . .	418 »
Id. di agricoltura, industria e commercio . . . . .	415,000 »
1,713,238 34	

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

## TABELLA D.

*Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese impreviste, stanziato al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902.*

Decreto reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1901-902 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
<b>Ministero del tesoro.</b>				
24 ottobre 1901	456	41	Spese pel Senato del Regno . . . . .	20,000 »
24 novembre 1901	492	49	Spese per l'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri . . . . .	6,000 »
26 luglio 1901 e 2 gennaio 1902	369 e 1	107 <i>bis</i>	Personale straordinario assunto provvisoriamente per gli uffici della Corte dei conti . . . . .	14,400 »
3 novembre 1901	462	119 <i>quater</i>	Concorso dello Stato nella spesa per la erezione in Roma di un monumento alla memoria di Nicola Spedalieri . . . . .	4,000 »
				44,400 »
<b>Ministero delle finanze.</b>				
24 ottobre 1901	457	185 <i>bis</i>	Spese per la rinnovazione delle matricole dei possessori dei terreni e dei fabbricati . . . . .	200,000 »
<b>Ministero degli affari esteri.</b>				
14 novembre 1901	478	25	Indennità di primo stabilimento ad agenti diplomatici e consolari, viaggi di destinazione e di traslocazioni.	25,000 »
14 novembre 1901 e 30 marzo 1902	478 e 116	31	Spese di posta, telegrafo e trasporti all'estero . . .	37,000 »
21 agosto 1901	418	40 <i>bis</i>	Anticipazione di spesa da rimborsarsi dal fondo per l'esecuzione della legge 31 gennaio 1901, n. 23, sulla emigrazione . . . . .	20,000 »
				82,000 »
<b>Ministero dell'istruzione pubblica.</b>				
		12	Ispezioni e missioni diverse ordinate dal ministero, compensi ed indennità alle Commissioni esaminatrici per concorsi nel personale dirigente ed amministrativo. Spese per missioni all'estero e Congressi . . . . .	16,620 »
13 aprile 1902	129	61	Spese concernenti la licenza liceale e la gara d'onore e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici; compensi alle Commissioni giudicatrici dei concorsi per conferimento di cattedre vacanti nei licei e nei ginnasi e di concorsi a posti d'istitutore, economo, ecc., nei Convitti nazionali, ed ai segretari delle Commissioni medesime. Indennità e compensi ai delegati per la licenza liceale ed ai Regi Commissari per la licenza ginnasiale . . . . .	4,380 »
<i>Da riportarsi . . .</i>				21,000 »

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

## Segue TABELLA D.

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese impreviste, stanziato al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1901-902.

Decreto reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1901-902 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
			<i>Riporto . . .</i>	21,000 »
		69	Indennità per ispezioni e missioni in servizio della istruzione secondaria classica e dei convitti . . . . .	1,000 »
13 aprile 1902	129	73	Spese concernenti la licenza degli Istituti tecnici e nautici e la gara d'onore e compensi ai segretari delle relative Commissioni esaminatrici. Compensi e indennità per assistenza ed esami negli Istituti tecnici e nelle scuole tecniche; e per le Commissioni giudicatrici dei concorsi per conferimento di cattedre vacanti negli Istituti tecnici e nelle scuole tecniche e per gli avanzamenti nel personale insegnante ed ai segretari nelle Commissioni medesime . . . . .	1,000 »
24 ottobre 1901	455	134 bis	Spesa per i lavori di sistemazione della tomba di Giacomo Leopardi nella chiesa di San Vitale a Fuorigrotta in Napoli . . . . .	26,568 35
11 ottobre 1901	448	135 quater	Urgenti lavori di riparazione all'edificio ove ha sede il Regio Liceo Genovesi in Napoli . . . . .	6,900 »
9 agosto 1901	389	141 bis	Concorso nelle spese del Congresso internazionale di scienze storiche che si terrà in Roma nella primavera del 1902 . . . . .	6,000 »
		141 ter	Concorso nella spesa per la pubblicazione degli atti del XII Congresso degli orientalisti tenutosi in Roma . . . . .	2,500 »
				64,968 35
			<b>Ministero dell'interno.</b>	
10 aprile 1902	120	62 bis	Spese, assegni ed indennità per la visita del bestiame di transito per la frontiera . . . . .	10,000 »
			<b>Ministero dei lavori pubblici.</b>	
2 novembre 1901 e 19 gennaio 1902	461 e 16	42	Casuali pel servizio delle opere idrauliche di prima e seconda categoria e di altre categorie per la parte con quelle attinenti . . . . .	200,000 »
10 aprile 1902	119	43	Spese per competenze al personale idraulico subalterno dovute ai termini e per servizi normali indicati nel regolamento sulla custodia, difesa e guardia dei corsi d'acqua, sussidi e remunerazioni . . . . .	50,000 »
23 settembre 1901	444	294 bis	Spese per la Commissione istituita con Regio decreto dell'11 novembre 1898, n. 459, per studi e proposte sull'ordinamento delle strade ferrate . . . . .	30,000 »
		294 ter	Spese per la Commissione Reale istituita con decreto 8 aprile 1900, n. 137, in dipendenza della legge del 29 marzo 1900, n. 101, per la valutazione ed il riparto dei disavanzi degli Istituti di previdenza ferroviari.	30,000 »
24 ottobre 1901	458	294 quater	Spese per la Commissione istituita con decreto del 12 marzo 1900 per lo studio dei riscatti delle linee concesse all'industria privata . . . . .	5,000 »
				315,000 »

LEGISLATURA XXI - 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 - DISCUSSIONI - TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

## Segue TABELLA D.

Prelevazioni di somme eseguite dal Fondo di riserva per le spese impreviste, stanziato al capitolo n. 97 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1901-1902.

Decreto reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1901-902 ai qual vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata
Data	Num.	Num.	Denominazione	
<b>Ministero delle poste e dei telegrafi.</b>				
30 marzo 1902	117	14	Spese per gli stampati, moduli, registri, ecc., degli uffici postali e telegrafici, per la stampa delle istruzioni, della relazione statistica e bollettino ufficiale, ecc. .	30,000 »
17 agosto 1901	406	22	Retribuzioni ordinarie e straordinarie agli agenti rurali delle poste . . . . .	42,000 »
				72,000 »
<b>Ministero di agricoltura, industria e commercio.</b>				
24 novembre 1901	493	114	Sistemazione del palazzo sede del Ministero di agricoltura, industria e commercio . . . . .	4,300 »
10 aprile 1902	121	122	Stazioni scientifiche di controllo per gli spari contro la grandine . . . . .	40,000 »
13 aprile 1902	130	128	Sussidii straordinarii a scuole speciali e pratiche di agricoltura per completare il loro arredamento . .	10,000 »
10 aprile 1902	118	135 bis	Concorso dello Stato nelle spese per l'esposizione agricolo-industriale di Palermo . . . . .	20,000 »
		135 ter	Concorso dello Stato nelle spese per l'esposizione agricolo-industriale di Conegliano . . . . .	15,000 »
				89,300 »

## RIASSUNTO.

Ministero del tesoro . . . . .	44,400 »
Id. delle finanze . . . . .	200,000 »
Id. degli affari esteri . . . . .	82,000 »
Id. dell'istruzione pubblica . . . . .	64,968 35
Id. dell'interno . . . . .	10,000 »
Id. dei lavori pubblici . . . . .	315,000 »
Id. delle poste e dei telegrafi . . . . .	72,000 »
Id. di agricoltura, industria e commercio . . . . .	89,300 »
877,668 35	

## TABELLA E.

*Variazioni all' Elenco A delle spese obbligatorie e d'ordine  
annesso alla legge di approvazione del bilancio dell'esercizio 1901-902.*

## MINISTERO DEL TESORO.

Capitolo n. 19 bis. — Interessi dei buoni del tesoro a lunga scadenza creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323, e spese di negoziazione.

## MINISTERO DELLE FINANZE.

Capitolo n. 21 bis. — Rimborso al Ministero del tesoro della spesa occorrente per la provvista della carta bollata, delle marche da bollo, delle carte-valori, dei contrassegni doganali, dei bolli e punzoni, e per altre forniture occorrenti per vari servizi finanziari da farsi dall'officina governativa delle carte-valori e dalla Zecca di Roma.

## TABELLA F.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1901-902.

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Numero	DENOMINAZIONE	
SPESA		
—		
CATEGORIA I. — Spese effettive.		
13	Affitto pel locale di residenza dell'Amministrazione (Spese fisse) . . .	— 240 »
14	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 4,000 »
17	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 150,000 »
33	Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo pel culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato (Spese fisse) . . . . .	— 40,000 »
35	Assegni alla istruzione pubblica ed alla beneficenza (Spese fisse) . .	— 60,000 »
37	Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'articolo 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191 (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 1,070,000 »
40	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine . . . . .	— 4,000 »
50	Impiego di somme diverse da capitalizzarsi (in seguito ad esazione e ricupero di capitali compresi nella parte attiva) in acquisto di rendita pubblica ed altri valori mobiliari e fondiari o per acquisto di mobili in aumento d'inventario (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 1,403,965 »
50 bis	Rata annuale da pagarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e per la vecchiaia degli operai fino al saldo della somma di L. 2,950,000 di cui nell'art. 3 della legge 7 luglio 1901, n. 322, e da imputarsi nell'avanzo devoluto allo Stato in virtù dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036 . . . . .	+ 590,000 »
		+ 5,795 »

LEGISLATURA XXI — 2<sup>a</sup> SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

## TABELLA G.

Variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario 1901-902.

CAPITOLI		Ammontare delle variazioni
Numero	DENOMINAZIONE	
<b>ENTRATA</b>		
—		
CATEGORIA I. — <i>Entrate effettive.</i>		
2	Rendita 4.50 per cento al netto . . . . .	+ 1,000 »
3	Prodotto di beni stabili . . . . .	+ 3,000 »
		+ 4,000 »
<b>SPESA</b>		
—		
CATEGORIA I. — <i>Spese effettive.</i>		
2	Pensioni e indennità agli impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . .	+ 500 »
9	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 500 »
12	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque (Spesa obbligatoria) . . . . .	+ 2,000 »
16	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . .	+ 1,000 »
21	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto (Spese fisse ed obbligatorie) . . . . .	+ 2,000 »
28	Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse (Spese d'ordine ed obbligatorie) . . . . .	+ 5,000 »
40	Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria) . . . . .	— 6,000 »
		+ 4,000 »

LEGISLATURA XXI — 2ª SESSIONE 1902 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 14 GIUGNO 1902

## TABELLA H.

*Prelevazioni eseguite nell'esercizio 1901-902 dal fondo per le spese ferroviarie di cui al n. 81 della tabella annessa alla legge 12 luglio 1894, n. 318.*

Decreto reale di approvazione		Capitoli del bilancio 1901-902 ai quali vennero iscritte le somme prelevate		Somma prelevata in conto	
Data	Num.	Num.	Denominazione	competenza	residui
14 novembre 1901	316	316	Spese per il personale temporaneo addetto al servizio delle costruzioni ferroviarie - Indennità e sussidi eventuali e continuativi al personale stesso in servizio o licenziato . . . . .	»	250,000 »

PRESIDENTE. Procederemo ora alla discussione degli articoli del disegno di legge che rileggo:

## Art. 1.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 1901-902 indicate per ogni Ministero e per ciascun capitolo nella tabella A, annessa alla presente legge.

(Approvato).

## Art. 2.

Il bilancio di previsione per l'esercizio 1901-902 rettificato in conformità del precedente articolo 1, presenta i seguenti risultati:

*Entrate e spese effettive.*

Entrata . . . . .	L. 1,705,356,989 29
Spesa . . . . .	» 1,649,979,949 89
Avanzo . . . . .	L. <u>+ 55,377,039 40</u>

*Costruzione di strade ferrate.*

Entrata . . . . .	L. 202,829 36
Spesa . . . . .	» 17,766,464 »
Disavanzo . . . . .	L. <u>- 17,563,634 64</u>

*Movimento di capitali.*

Entrata . . . . .	L. 116,534,104 08
Spesa . . . . .	» 130,448,102 49
Deficienza d'entrata	L. <u>- 13,913,998 41</u>

*Partite di giro.*

Entrata . . . . .	L. 62,838,440 99
Spesa . . . . .	» 62,838,440 99
	<u>»</u>

È approvata la tabella B, che contiene i suddetti stanziamenti, ed il riepilogo generale rimane così stabilito:

Entrata . . . . .	L. 1,884,932,363 72
Spesa . . . . .	» 1,861,032,957 37
Avanzo . . . . .	L. <u>+ 23,899,406 35</u>

(Approvato).

## Art. 3.

Sono convalidati i Decreti Reali, coi quali vennero autorizzate le prelevazioni dal fondo di riserva per le spese imprevedute indicate nell'annessa tabella D. Sono quindi approvate le prelevazioni medesime e quelle fatte sul fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine

indicate nell'annessa tabella *C*, per gli effetti di che agli articoli 29 e 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale, approvato col Regio decreto 17 febbraio 1884, n. 2016 (Serie 3ª).  
(Approvato).

## Art. 4.

All'elenco *A* delle spese *obbligatorie e d'ordine*, annesso alla legge di approvazione dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio 1901-902, è portata la variazione indicata nella tabella *E* unita alla presente legge.  
(Approvato).

## Art. 5.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901-902 dell'Amministrazione del Fondo per il culto, descritte nella tabella *F*, annessa alla presente legge.  
(Approvato).

## Art. 6.

Sono approvate le variazioni per l'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901-902 dell'Amministrazione del Fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma, descritte nella tabella *G*, annessa alla presente legge.  
(Approvato).

## Art. 7.

È convalidato il Decreto Reale indicato nella unita tabella *H*, col quale, durante l'esercizio 1901-902, venne autorizzato un prelevamento dal Fondo per le spese ferroviarie, di cui alle leggi 12 luglio 1894, n. 318, 30 giugno 1896, n. 251 e 27 giugno 1897, n. 228.  
(Approvato).

Questo progetto di legge si voterà più tardi a scrutinio segreto.

**Presentazione di un disegno di legge.**

DI BROGLIO, *ministro del tesoro*. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

DI BROGLIO, *ministro del tesoro*. Ho l'onore di presentare al Senato un disegno di legge, già approvato dalla Camera dei deputati, relativo allo: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1902-903 ».

PRESIDENTE. Do atto al signor ministro del tesoro della presentazione di questo disegno di legge, il quale sarà trasmesso alla Commissione di finanze.

**Votazione a scrutinio segreto.**

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati ieri ed oggi per alzata e seduta.

Prego il senatore segretario Arrivabene di procedere all'appello nominale.

ARRIVABENE, *segretario*, fa l'appello nominale.

**Chiusura di votazione.**

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione. Prego i signori senatori segretari di procedere alla numerazione dei voti.

(I senatori segretari fanno lo spoglio delle urne).

**Risultato di votazione.**

PRESIDENTE. Dal computo dei voti risulta che non è stato raggiunto il numero legale; quindi la votazione è nulla e sarà rinnovata nella seduta di lunedì.

Leggo l'ordine del giorno per la seduta di lunedì alle ore 15:

1. Rinnovazione della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Proroga del termine per risanamento di Bologna (N. 74);

Disposizioni per la leva sui nati nel 1882 (N. 30);

Assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1901-902 (N. 48).

2. Discussione dei seguenti disegni di legge:

Aggiunte e modificazioni alla legge sull'ordinamento delle guardie di finanza (N. 78);

Modificazioni alla legge per la riscossione delle imposte dirette (N. 42);

Sistemazione dei locali dell'ex-Convento delle Grazie in Milano ad uso della biblioteca Braidense (N. 79);

Spesa di lire 5000 per lavori di sistemazione dei locali del Gabinetto di fisiologia nella Regia Università di Bologna (N. 80).

La seduta è sciolta (ore 18 e 15).

Licenziato per la stampa il 19 giugno 1902 (ore 10.30).

F. DE LUIGI

Direttore dell'Ufficio dei Resoconti delle sedute pubbliche.